

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Inaugurazione in un bagno di folla

di Enzo Lucente

È stata una giornata molto particolare, vissuta alla vigilia con la trepidazione di vivere un momento unico, nell'incertezza di una risposta dei suoi concittadini.

Eravamo convinti che Cortona avesse apprezzato quanto è stato realizzato, ma per rendere conto abbiamo dovuto attendere il momento fatidico: sabato 24 giugno alle ore 18.

Il parco è stato invaso festosamente da tanti cortonesi, giovani e vecchi che hanno calcato l'anfiteatro ascoltando ed applaudendo spesso con tanto calore.

Il sindaco Vignini ha aperto gli interventi ringraziando innanzitutto la Giunta precedente ed anche i privati che hanno profuso un grosso impegno, che, ha sottolineato, per statuto non può produrre utile in quanto la società è nata senza fini di lucro, dunque i guadagni se ci saranno saranno reinvestiti.

L'ing. Venturini ha preso subito dopo la parola ed ha spiegato il lavoro eseguito ponendo una passione che documentava in modo visibile il grande affetto che lui ha da cortonese verso questa città, anche se ormai da oltre trent'anni è andato via per motivi di lavoro.

Ho preso la parola per ultimo nella mia qualità di presidente del Tennis Club Cortona.

Vorrei riproporre quanto ho detto perché questo momento coincide con un'altra data importante della mia vita cortonese, i 40 anni di professione di farmacista a Cortona.

"Questa giornata è per me molto particolare; segna il raggiungimento di un obiettivo, di una vita, di una esperienza vis-

suta in una terra meravigliosa, ma difficile come quella che è stata ed è per me Cortona.

Il primo luglio 1966, quarant'anni fa, giungevo in questa città appena ventiduenne avendo acquistato la farmacia di via Nazionale del vecchio e caro dott. Leone Bruni.

Ero ragazzo con tanta voglia di fare ma determinato soprattutto a realizzare il mio sogno di essere farmacista.

Quanta gente, allora vedendomi molto giovane, troppo giovane chiedeva a Rocco di Bernardino, il commesso anziano della farmacia se ci si poteva fidare di un mio consiglio.

E Rocco, con paterna protezione, ripeteva sempre: è giovane ma ha esperienza da vendere. È figlio di genitori farmacisti.

È iniziato così il mio percorso cortonese. Sono cresciuto, mi sono realizzato professionalmente grazie all'affetto di tanti cortonesi e di tanti amici.

A quarant'anni da quel momento sento il sincero dovere di ringraziare tutti per quanto mi hanno donato, anche quelli che mi hanno criticato per quella parte del mio carattere spigoloso e non sempre simpatico.

Con il passare del tempo ho cercato di inserirmi nel tessuto sociale, pur sentendomi spesso estraneo ed accettato con un certo sospetto, tipico del carattere cortonese.

Quando nel 1970 il comm. Favilli, presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona, realizzò i campi da tennis qui sotto, mi chiese di fare il Presidente di questa

nuova struttura.

Assunsi l'incarico e per alcuni anni ho svolto questa mansione con la difficoltà di far accettare questo sport nell'opinione pubblica: il tennis allora veniva considerato uno sport di elite. In questa esperienza difficile ma esaltante ho trovato l'aiuto insostituibile e puntuale di un vecchio caro amico, Adelfo Cantini, allora segretario del tiro a segno.

Grazie a lui, al tempo che ha dedicato all'attività del circolo, il Tennis Club Cortona è cresciuto. Poi ho lasciato ad altri questo compito svolto sempre con passione da tutti.

Ma esisteva sempre un sogno dei cortonesi difficile da realizzare: una piscina. Da decenni la gente ne chiedeva la realizzazione inutilmente. Questo sogno parve realizzarsi negli anni '80 allorché l'Azienda di Soggiorno, sempre con il comm. Favilli, presentò il plastico del progetto della piscina nel negozio di ferramenta di Gnerucci in via Nazionale. Quel progetto non ebbe la giusta realizzazione, perché, ad un esame più attento, da un punto di vista economico, la sua costruzione avrebbe posto in rosso i bilanci dell'ente ed il comm. Favilli da amministratore non lo avrebbe mai accettato.

Il sogno si frantumò. Riprese a vivere quando, sotto il

SEGUE A PAGINA 2



Foto Lamentini



Foto Lamentini

Un cuore che pulsa in ... un sogno mozzafiato!

Sabato 24 giugno, ore 18:00: cominciano le presentazioni, cominciano timidamente, al centro dell'anfiteatro, intorno alla nuova opera che sta per essere inaugurata, emozionati, a svelarsi i volti di coloro che hanno creduto, che con entusiasmo vorrebbero trasmettere la soddisfazione, la fierezza di un sogno divenuto realtà.

I sensi rimangono incantati di fronte allo stupendo sfondo, che rende infinita ogni sorta d'immaginazione. Ed hanno ragione, non bastano le parole a descrivere ciò che sta accadendo, quello che sta cominciando. Un punto, unico di Cortona, sta venendo alla luce, in tutto il suo splendore.

Piano piano se ne schiudono gli anfratti, s'illuminano dei piccoli tesori che sarebbero passati inosservati, taciuti dall'inerzia, dal disimpegno, dalla mancanza di fede, e che invece il desiderio di taluni ha reso possibile valorizzare, farli crescere in un periodo di gestazione intenso e breve, caratterizzato da un impegno cospicuo.

Molto è stato fatto, non possiamo che ringraziarli, e tanto ancora si può fare per veder crescere, moltiplicare le miriadi di particolari che forse un giorno prenderanno vita, e non potrà che essere se non in questa vita, cominciando a far vivere un'opera pubblica di grande interesse sotto il profilo storico, architettonico e naturalistico. Non vogliamo dimenticare, con loro, anche quanti sono scomparsi, ma che senz'altro hanno contribuito al concepimento di un tale progetto, che altrimenti non sarebbe stato tale, se non altro non tanto fervido e bramoso di essere finalmente divenuto realtà; alle loro importanti figure, ai nomi di Giuseppe Favilli e Corrado Pavolini sono stati dedicati, rispettivamente, il parco e l'anfiteatro.

Ciò che abbiamo sentito, in quegli attimi, ha forse, in parte, reso giustizia al piccolo miracolo che stava accadendo, ma senz'al-

SEGUE A PAGINA 2

Misericordia di Cortona

Inaugurate tre autoambulanze

Domenica 25 giugno alle ore 11 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci della Misericordia di Cortona. All'ordine del giorno la relazione del Governatore e l'approvazione del conto consuntivo 2005.

Nel pomeriggio si è svolta poi la cerimonia di inaugurazione delle tre nuove ambulanze nel 150° anniversario della fondazione.

Alle ore 16,30 il ricevimento delle autorità, delle altre misericordie ed associazioni nel centro storico di Cortona in piazza Signorelli.

Subito dopo si è svolta la S.Messa e alle 18,30 il momento solenne della benedizione.

Per concludere una bella esibizione del gruppo storico della nostra città che si è svolta in piazza del Comune con piena soddisfazione di tanti presenti.

Il Magistrato ringrazia la Banca Popolare di Cortona e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che hanno fatto loro di queste tre unità mobili di soccorso.

Vorremmo sottolineare l'impegno di questa Misericordia che sta realizzando nei suoi locali in via Dardano una ristrutturazione per consentire l'attivazione del Centro storico della guardia medica, della guardia medica estiva, il punto prelievi, servizio sanitario e Cup.



LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.
Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio
C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)
telefono: 0575 601336 - 0575 604364
www.longoarte.com longo@longoarte.com

da pag. 1

Inaugurazione in un bagno di folla

sindaco Barbini, io ed altri numerosi cortonesi, in accordo con l'amministrazione comunale acquistammo per lo scopo un terreno sotto l'attuale palizzata al mercato.

Tanto entusiasmo, ma poi, un cambio di indirizzo politico mandò a monte quel progetto costringendo i promotori di allora a frugarsi in tasca per saldare i debiti.

Nel 1999 il Tennis Club ha vissuto un momento particolarmente difficile tanto da rischiare di sospendere l'attività e di chiudere.

Il direttore del circolo di allora, Giancosimo Pasqui, mi indusse, ricordandomi che ne ero stato il primo presidente, a riprendere per mano questo vecchio sodalizio.

E' iniziato così questo percorso che ci porta oggi ad inaugurare in complesso sportivo e culturale certamente unico nel suo genere.

Nel 2001, grazie all'amicizia e alla grande professionalità dell'ing. Umberto Venturini abbiamo presentato un progetto di costruzione che ha trovato il consenso del sindaco Rachini.

Il terreno è di proprietà comunale; per realizzare il tutto è stato necessario chiedere un finanziamento al Credito Sportivo e garantire la somma avuta in prestito con fidejussioni personali.

Questa operazione ha potuto vedere la luce perché 20 amici cortonesi e non, hanno volontariamente firmato delle garanzie personali per questo "sogno".

Oggi devo con piacere ringraziarli pubblicamente anche perché il nuovo statuto del Tennis Club, oggi società dilettantistica a.r.l. prevede che non ci possono essere in alcun modo dividendi per eventuali utili.

Mi è doveroso ricordarli uno per uno alla vostra attenzione: Umberto Venturini, Umberto

Santiccioli, Margherita Rossi, Raffaella e Laura Lucente, Sante Paganelli, Giovanni Lucente, Aldo Mancinelli, Mario Gazzini, Francesco Cardinale, Giuseppe Casciello, Mario Bocci, Michele Fabianelli, Miro Petti, Franco Lungbi, Sergio Mattoni, Lorenzo Lucani, Enzo Mattoni, Umberto Gedeone, Sandro Morè.

Abbiamo realizzato con gioia un'opera pubblica che è di proprietà comunale e data al Tennis Club per 20 anni perché Cortona e i cortonesi meritavano questa attenzione e questa infrastruttura.

E' altresì doveroso ringraziare per il tanto impegno profuso i tecnici Umberto Venturini e il geom. Maurizio Burroni, le ditte che danno lavorato, in particolare l'Impresa edile Sergio ed Enzo Mattoni, che hanno lavorato con un entusiasmo ed una dedizione unica, le altre aziende da loro chiamate per realizzare opere specifiche, la ditta Basagni di Arezzo, per la parte elettrica, l'idraulica Cortonese ed in particolare il loro tecnico Fabio Bianchi che non ha lesinato ore pur di realizzare al meglio quello che doveva essere fatto, l'Edil Vebig per le tinteggiature e le opere in cartongesso, Maurizio Baracchi per la falegnameria.

Infine e non ultimo mi corre l'obbligo di ringraziare l'Amministrazione comunale attuale nelle persone del sindaco Vignini e dell'assessore Vitali per il sostegno avuto nel risolvere le problematiche che avrebbero

potuto costringerci ad un ulteriore rinvio dell'opera al prossimo anno.

Termino ricordando che la ditta Mattoni è entrata nel cantiere il 30 agosto 2005 ed ha concluso i lavori oggi 24 giugno 2006.

E' un'opera pubblica realizzata in dieci mesi; è un'altra dimostrazione di come si opera, quando tutte le forze tendono serenamente ad un unico obiettivo.

A me, lasciate per ultimo la gioia di festeggiare l'anniversario dei miei quaranta anni di farmacista a Cortona con questo sforzo che mi ha visto inizialmente ideatore, ma che si è realizzato solo perché intorno a me si sono riunite le forze più vere che hanno dimostrato di amare Cortona senza pregiudizi e con l'entusiasmo di realizzare una grande opera che oggi vi consegniamo.

A voi il suo destino che speriamo radioso.

Subito dopo don Antonio Mencarini ha benedetto il complesso rivolgendone poche e commoventi parole.

Successivamente il taglio del nastro ed un buffet che si è rivelato insufficiente nonostante l'ottima buona volontà del direttore dell'Oasi Neuman che aveva preparato per un numero di presenze notevolmente inferiori rispetto al bagno di folla presente. La serata si è conclusa con una ottima esibizione di nuoto sincronizzato che ha tenuti incollati ai bordi della piscina una gran parte dei presenti.

da pag. 1

Un cuore che pulsa in ...

tro uno spettacolo, degno di questo nome lo ha saputo interpretare: la capacità espressiva del nuoto sincronizzato, l'interiorizzazione e la restituzione del ritmo, del movimento, l'incontro e l'armonia di corpi vogliosi di esprimersi, di entrare in contatto fra loro, nella

libertà dell'acqua è stato un assaggio, mirabile, di pagine ancora tutte da scrivere, di sogni da creare, fantasticare, realizzare, di cuori che proveranno ancora mille emozioni, uniche e speciali, che mai cesseranno di battere.

Silvia Rossi



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Una settimana sotto le stelle

Carissimo Prof. Caldarone,

Le scrivo per farle alcune considerazioni a proposito della nuova piscina comunale realizzata nella parte alta dei giardini del Parterre di Cortona. Finalmente un'opera che dà un po' di movimento alla nostra piazzina dimensionale locale, un'opera, tra l'altro, realizzata in breve tempo, nonostante i tanti ostacoli provenienti da parte di gente che ha mosso reclami, inventandosi elementi di ostruzione. Un'opera che dà la possibilità ai cortonesi, oltre che ai turisti, di ritrovarsi in un luogo confortevole, elegante, riportato alla sua antica bellezza e di godere di un panorama straordinario sia di giorno che di notte.

In questi giorni si raccolgono i frutti di un lavoro che ha visto coinvolti cittadini privati e Amministrazione pubblica e si sono ascoltati giudizi favorevoli anche da parte di chi aveva in passato espresso le sue critiche, a volte a ragion veduta, a volte mosse soltanto da preconcetti e antipatie personali. E in questi giorni tutta una serie di manifestazioni, hanno salutato l'evento, con la inaugurazione del 24 luglio e con un programma intenso di iniziative alle quali hanno partecipato in tanti; insomma una suggestiva settimana sotto le stelle. Forse mancava solo lei. Infatti io non sono riuscito a vederla. Le ho scritto, mosso da curiosità, anche per questo, e poi per conoscere il suo pensiero su questa realizzazione.

Mi scuso di questa invadenza nella sua vita privata ma, visto che è un uomo che suscita sempre grande interesse con i suoi progetti culturali e le sue pubblicazioni e quindi è, come si usa dire, sotto i riflettori, la sua assenza si è notata. Con la stima di sempre la saluto.

Un lettore di Cortona che si firma

Il fatto che una persona, come il gentile lettore, abbia rilevato la mia assenza alla inaugurazione della nuova opera pubblica ai giardini del Parterre, mi lusinga molto e, pertanto, non vedo le ragioni alla sue scuse se chiede a me direttamente perché non ero lì, insieme a tanta altra gente, a festeggiare l'evento. È una sua curiosità come un'altra alla quale si può dare la giusta soddisfazione. Innanzitutto va detto che ogni sabato pomeriggio del mese di giugno, appena trascorso, è stato caratterizzato da iniziative tra loro coincidenti alla stessa ora, e quindi per uno come me, privo, almeno per il momento, del dono dell'ubiquità, è stato impossibile essere presente dappertutto. E, detto per inciso, sarebbe opportuno che le varie manifestazioni cortonesi fossero programmate con maggiore attenzione e in tempo utile per evitare le ricordate sovrapposizioni: rilievo mosso in più circostanze senza purtroppo, ad oggi, confortanti esiti.

Ma, senza menar troppo il can per l'aia, comunico al lettore che il 24 giugno ero fuori Cortona, invitato, da tempo, come relatore ad un Convegno. Tutto qui. Ma il lettore vuole conoscere anche la mia opinione sull'opera realizzata. Ne ho parlato in questa stessa Rubrica. E ripeto che chiamare tutto l'impianto che comprende, bar, ristorante, anfiteatro, prati... con la denominazione "Piscina comunale", mi è sempre parso riduttivo. Si è trattato, secondo me, di un'apprezzabile e completa riqualificazione di un'area degradata, eseguita, come ha scritto il sindaco Vignini, "con estrema delicatezza e nel pieno rispetto dell'ambiente...".

E siccome va dato a Cesare quel che è di Cesare, è giusto riconoscere l'impegno, la professionalità e la passione, espressi in questa impresa, da parte dell'ing. Umberto Venturini e del dott. Vincenzo Lucente e di un gruppo di cittadini che, aggregati in società, garantiscono la restituzione del finanziamento concesso dal credito Sportivo.

A questo punto si spera che altrettanto funzionale diventi la gestione dell'impianto, al fine di evitare il solito disordinato traffico di macchine e motorini e di scoraggiare le vandaliche tentazioni dei "soliti ignoti" di casa nostra, a tutto vantaggio di un ulteriore fattore di crescita economica e turistica per la città di Cortona.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Domenica 2 luglio 2006
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno
dal 3 al 9 luglio 2006
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 9 luglio 2006
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno
dal 10 al 16 luglio 2006
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 16 luglio 2006
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno
dal 17 giugno al 23 luglio 2006
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale

ore 10 - 11,30 - 18

S.Marco

ore 10 (chiesa superiore)

S.Domenico

ore 11,00 - 18,30

S. Francesco

ore 10,30

S. Margherita

ore 8,00 - 10,00 - 17,30

Calcinaio

ore 11,00 - 18,00

Le Celle

ore 10,30 - 17,00

Cimitero

ore 15,00

S.Cristoforo

ore 09,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

VINCENTO LUCENTE

Vice Direttore

ISABELLA BIETOLINI

Redazione

FRANCESCO NAVARRA

RICCARDO FIORENTUOLI

LORENZO LUCANI

Opinionista

NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 27, è in tipografia mercoledì 28 giugno 2006

La tessitura Busatti a Cortona

Lunedì 19 giugno la tessitura Busatti assieme a Larissa e Arielle Bartolini hanno inaugurato il nuovo negozio in via Guelfa 9.

Intelligente l'iniziativa di trasferire questa momento di unione con la popolazione cortonese nella piazza del Comune antistante il negozio di Mario Cherubini.

Tutta una serie di contenitori

presentavano pezzi particolari di questa tessitura ed un ricco buffet determinava una inimmaginabile attrazione della gente che transitava per la piazza.

Presenti all'inaugurazione la scrittrice Francis Mayes ed il marito.

A questo nuovo negozio, l'augurio di un proficuo lavoro nella nostra città.

LAUREA

Roberto Ghezzi

Presso l'Università degli Studi di Perugia, facoltà di Giurisprudenza, il 19 di aprile scorso si è brillantemente laureato ROBERTO GHEZZI discutendo la tesi su "Le misure di prevenzione e la riparazione per ingiusta detenzione".

Relatore è stato il ch.mo prof. Carlo Fiorio.

Al neo dottore il compiacimento del nostro Giornale con l'augurio di un futuro all'altezza della sua preparazione, della sua serietà e della sua sensibilità artistica.

Sabrina Ponticelli

Il giorno 6 giugno, presso l'Università degli Studi di Siena, facoltà di economia "Richard M.Goodwin", corso di laurea in scienze economiche e bancarie, si è brillantemente laureata la dottoressa SABRINA PONTICELLI.

La tesi discussa, in modo esaustivo e qualificato, ha avuto quale attualissima tematica: "Trasparenza e credibilità nella gestione della politica monetaria della Banca Centrale Europea", relatore è stato il chiarissimo prof. Giuseppe Della Torre.

La neodottoressa gli auguri della redazione del nostro giornale ed ovviamente i miei personali.

I.Landi

Giacomo Fragai

Il cortonese GIACOMO FRAGAI si è brillantemente laureato in Economia e Gestione delle Piccole e Medie Aziende presso l'Università degli Studi di Siena. Il neo dottore ha discusso una Tesi di Tecnica professionale su: "Il conferimento di opere e servizi nelle Srl". Relatore è stato il ch.mo prof. Gianfranco Neri.

A Giacomo, che conosciamo come giovane rappresentante di una nota compagnia assicurativa, i complimenti e gli auguri più sentiti del nostro giornale. Ai genitori Oliviero e Mirella vivissime felicitazioni.

Siamo ancora etruschi? Forse si

Gli Etruschi si sono estinti. Questa affermazione non è così scontata come sembra: perché a estinguersi sembrerebbe stata anche l'ultima traccia di DNA ricercato accuratamente sugli ipotetici pronipoti toscani da un'équipe di scienziati partendo da reperti ossei disponibili. Ovvero, non siamo più etruschi neppure per una minima parte e il popolo dei Rasna può essere considerato estinto a tutti gli effetti.

Una delusione, non c'è che dire, specialmente per chi un po' etrusco si sente comunque, non foss'altro per la domestichezza quotidiana con certe vestigia e, soprattutto, con quel silente distacco rimasto sospeso nei secoli.

La conclusione è arrivata dopo un'accurata ricerca condotta da esperti internazionali partendo da 28 frammenti di osso raccolti presso musei e collezioni e successivamente pubblicata, con ulteriori approfondimenti, sui "Proceeding of the National Academy of Sciences".

Estrarre il DNA dalle ossa è difficile, specialmente quando i reperti sono antichi di migliaia di anni, ma la vetustà etrusca non è delle peggiori e allora la sequenza è stata isolata. Si tratta del DNA mitocondriale, che poi è quello trasmesso per via materna, da madre in figli.

Dalle mamme, quindi, sarebbe possibile risalire sul lunghissimo filo delle generazioni e scoprire, certo non troppo facilmente, da quale popolo e da quale ceppo proveniamo. Ma non è proprio così: c'è di mezzo qualcosa che sta tra il tutto scorre ed il principio dell'evoluzione darwiniana, che poi è mutazione, adattamento.

Sottili ma tenaci diversità hanno infatti nel tempo determinato alterazioni della sequenza individuata fino al punto che oggi non esistono più nel DNA dei toscani ragionevolmente vicini ai centri

geografici della civiltà etrusca tracce genetiche dei lontanissimi antenati. Intendiamoci: tra tutti i candidati possibili, i toscani restano sempre quelli più papabili. Ma non si può affermare una discendenza diretta e purtroppo neppure indiretta.

D'altra parte è anche vero che i frammenti esaminati sono solo 28, poca cosa rispetto alla reale consistenza di un popolo che al massimo del suo splendore ebbe a contare in Italia centrale oltre seicentomila persone. Ma dove sono andati tutti questi Etruschi, dagli aristocratici che nelle tombe affrescate e piene di tesori hanno trovato una sorta di immortalità fino ai popolani seppelliti in necropoli anonime inghiottite dalla terra? Morti, fagocitati dai romani nella loro iniziale potenza, annullati quasi come entità vissuta, rinchiusi nel silenzio di una lingua non scritta, testimoniati solo dal culto dei morti. Insomma, per non esser certi della loro provenienza adesso non possiamo essere certi neppure della loro discendenza.

Anche noi cortonesi pensavamo in qualche modo di essere ancora etruschi perché larga parte della nostra identità storica si poggia proprio lì, racchiusa e protetta dalle mura ciclopiche della vecchia città. Addirittura in qualche profilo, in qualche taglio d'occhi pareva di scorgere ancora quel segno inconfondibile. Come nei nomi, nei cognomi, nei toponimi. Solo suoni, viene da dire adesso.

Ma non è così. L'identificazione segue strani percorsi che non devono per forza essere vidimati dalla scienza.

Oddio, resta importante l'imprimatur dei laboratori, però la vicinanza ha passaporti che si chiamano affinità, parentela intellettuale, idioma mentale. Si è discendenti anche senza discendere insomma, perché si respirano

certe atmosfere e, soprattutto, si comprendono. Il DNA si può diluire e disperdere, quello che si vive no.

Così è per gli Etruschi che, a ben guardare, sono sempre qui, soprattutto in certi periodi dell'anno, quelli meno caotici e globalizzati, meno sottoposti alla violenza delle luci che stracciano la notte, tributo da pagare a discutibili esigenze contemporanee. Quelli in cui il pacato distacco di Cortona si tramuta in pregio e riesce a portare lontano.

Isabella Bietolini

Il nuovo libro di Ernesto Lipparini ... sulle rive del lago



Questo lago, che sentiamo così nostro, così toscano, focalizza i ricordi di molte persone, che rivivono le proprie avventure sulle sue sponde che li hanno visti giovani protagonisti.

Sul filo dei ricordi si snoda l'avventura di "Due vecchietti (Togno e Gigi) che si incontrano per caso lungo le rive del Lago Trasimeno; entrambi amavano la pesca; in breve tempo dalla loro frequentazione scaturì una grande amicizia."

Così Ernesto Lipparini scrive nella premessa del suo nuovo libro "... sulle rive del Lago Trasimeno... l'avventura straordinaria" e continua narrando le vicende quotidiane, gli incontri, le gioie e il dolore di questi due personaggi e delle persone che li circondano.

Ma il terzo protagonista del libro è il lago, con i suoi borghi, i suoi tramonti, le emozioni che suscita.

Così la pesca diventa il pretesto per incontrarsi, prepararsi uno spuntino da condividere, assaporare il gusto delle chiacchiere e dei silenzi eloquenti, cullati dal rincorrersi delle onde e se la fortuna non è proprio benigna... pazienza!

Le peschiere sono fatte proprio per queste situazioni critiche!

Poi c'è Isola Maggiore, con i suoi artigiani, i suoi colori e la sua chiesa impreziosita da piccoli

Attività ludico-didattiche per bambini a Palazzo Casali ed animazioni storiche in Fortezza

Dalle "Notti dell'archeologia" a "Medioevo in Fortezza"

Dal 1 al 16 luglio Cortona si animerà di molteplici iniziative culturali legate alle "Notti dell'Archeologia", manifestazione organizzata con successo ormai da alcuni anni dalla Regione Toscana e dall'AMAT (Associazione Musei Archeologici Toscani) allo scopo di promuovere musei e siti archeologici toscani.

All'interno del variegato palinsesto offerto per l'occasione dalla Città di Cortona, a cura dell'Assessorato per i Beni e le Attività

Culturali del Comune e del Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, si segnalano in particolare quelle attività organizzate dalla cooperativa Aion Cultura che, alcune destinate ai più piccoli ed altre di rievocazione storica, propongono un approccio più sperimentale, divertente e non accademico con il mondo dell'archeologia e della storia antica.

Tra le attività per i bambini, ecco dunque previsto per giovedì 6 luglio "Dalla Villa al banchetto nell'Antica Roma. Giornata di archeologia sperimentale".

L'attività prevede, per tutti i bambini che parteciperanno, una intera giornata all'insegna dell'antica Roma, con un focus specifico sull'aspetto particolare dell'alimentazione e del cibo. Verranno infatti illustrati gli usi e le abitudini alimentari dell'epoca romana prendendo spunto da quello straordinario sito archeologico - tuttora in fase di scavo - che è la Villa romana di Ossaia e dai preziosi materiali in essa recuperati. I ragazzi, perciò, calandosi nell'epoca ed indossando in un certo modo i panni dei protagonisti, avranno modo di "manipolare" la storia, riproducendo manufatti antichi, e soprattutto durante le attività della giornata, prepareranno uno spettacolo teatrale finale con la ricostruzione di un banchetto in villa di età romana, con buffet compreso!

In esso i ragazzi interpreteranno i vari ruoli presenti nella società romana, dal quello del do-

minus a quello del cuoco, degli invitati, dei ballerini, dei servi e dei giocolieri.

Allestitranno gli scenari e prepareranno alcune facili ricette dell'antica cucina romana.

Un modo simpatico, creativo e stimolante per imparare!

Partecipare è facile: basta presentarsi giovedì 6 luglio alle ore 10 al MAEC. La partecipazione è libera e l'attività ha il seguente orario: 10-13, 14-17.

Alle ore 17,30 è previsto lo spettacolo con buffet.

Dedicata invece al pubblico degli adulti, anche se non solo, è la manifestazione "Medioevo in Fortezza" che, domenica 16 luglio, chiuderà le "Notti dell'Archeologia".

Dalle 16 alle 23 circa il suggestivo scenario della Fortezza del Girifalco ospiterà animazioni e rievocazioni storiche legate al periodo di Cortona medievale, quando la Città si autogovernava in Libero Comune ed esprimeva grandi personalità culturali ed artistiche.

La manifestazione, nata in collaborazione con il Comune di Cortona e con il Consiglio dei Terzari, prevede cortei storici, duelli d'armi, concerti, giochi e, perché no, allegre merende in stampo medievale. Sarà disponibile un servizio navetta gratuito da Piazzale Garibaldi.

Per qualunque ulteriore informazione è possibile chiamare lo 0575 637235.

Eleonora Sandrelli

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Vacanze all'isola d'Elba
Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

1 giugno - 16 luglio: Rassegna d'arte contemporanea "Così diventeranno luminosi" (Centro Convegni S. Agostino)

23 giugno - 9 luglio: Mostra collettiva (Fortezza Girifalco)

7-23 luglio: Personale di pittura

11 luglio: Fiera di Cortona

22 luglio - 6 agosto: V Edizione: Mostra d'arte (Fortezza Girifalco)

CULTURA E SPETTACOLO - MUSICA

26 maggio - 10 settembre: VI Rassegna Organistica

luglio-agosto: Cinema sotto le stelle (Giardini del Parterre, ore 21,45)

1-16 luglio: Settimana dell'archeologia, visite presso i siti archeologici

2 luglio: III Edizione Festival di Musica Sacra (Chiesa S. Francesco)

10 luglio: Concerto del Cheltenham College Chapel Choir (Duomo ore 21)

15 luglio: III Edizione Festival di Musica Sacra (Convento Le Celle)

15-16 luglio: Settimana dell'archeologia: Medioevo in Fortezza (Fortezza)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

24 giugno - 2 luglio: 32° Festival della Gioventù di Monsigliolo (Monsigliolo di Cortona)

8-9 luglio: Festa della montagna (Teverina di Cortona)

11-16 luglio: 3° Festival Europeo di Musica e Danza Popolare (Cortona, Camucia e Monsigliolo)

16 luglio: Rievocazione dell'antica arduccitura e Battitura del grano (Monsigliolo)

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

1-9 luglio: Tennis Singolare Maschile terza categoria (Rotonda del Parterre)

12 luglio: Calcetto: Torneo Ivan Accordi (Fossa del Lupo)

15-23 luglio: Tennis (Rotonda del Parterre)

**Arti
Tipografiche
Toscane**
Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

IMPERI
Nuove Idee
Rivista di Geopolitica e Globalizzazione vista da Destra
diretta da Aldo Di Lello
Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma
Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771

Sorbello chiede aiuto a Vienna (I parte)

Dopo aver pubblicato, nell'ultimo articolo, una lettera del Marchese Ugucione di Sorbello, questa volta ne pubblichiamo un'altra, altrettanto interessante, scritta dallo stesso Marchese.

Una lettera in cui si nota la paura e l'insicurezza di quei tempi. Il nobiluomo scrive, temendo per i suoi possedimenti, a Filippo Maria Goetz, agente dell'Impero asburgico per chiedere aiuto affinché il suo Feudo di Sorbello, Feudo da sempre indipendente, non entri a far parte dello Stato della Repubblica romana. Trascriviamo la lettera per intero per poter capire la storia del Feudo e nello stesso tempo la preoccupazione dei proprietari. Lettera di Ugucione di Sorbello al Sig:re Filippo Maria de Goetz Agente dell'Impero a Vienna

Ill:mo Sig:re Sig:r Prone Gotmo Non ignorerà forse V:S:Ill:ma la seguita Rivoluzione di tutto lo Stato Pontificio, il quale si è eretto in Repubblica sotto la protezione dell'Armata, e Repubblica Francese; Ma forse non sarà al

giorno della combinazione, nella quale si trova L'Imperial Feudo di Sorbello, il quale, come quello del Monte Santa Maria confina da una parte collo Stato già Eccle.co, e dall'altra col Gran Ducato di Toscana. Noi (?) non abbiamo più la Plenipotenza in Milano, alla quale ricorrere, ne sappiamo se in Venezia siavi stato installato questo Tribunale, il quale, come per lo passato, difender debba li Feudi Impe.li da qualunque aggravo, che si potesse machinare contro i diritti di S:M:Imple. Privi adunque di ogni appoggio in queste parti, tanto io, che i miei Fra.lli con questa mia Relazione ricorriamo a V: S: Ill:ma, affinché con un ben ragionato Memoriale da presentarsi all'Imp. Maestà di Francesco II: nostro Augustis:mo Imperatore, voglia degnarsi di far valere i diritti del Feudo nostro di Sorbello.

Fin dal tempo della Rep:ca Fiorentina il Feudo di Sorbello, per avere un valido appoggio nelle circostanze, che dar si potevano, fu messo dai miei Antenati sotto

L'Accomandigia della detta Rep:ca, colla quale come lo accennai di sopra, il detto Feudo confina. Passata questa Repubblica sotto il Governo della famiglia de' Medici, i miei Antenati ottennero dai Gran:Duchi una simile Accomandigia del loro Feudo di Sorbello e questa durò sino all'estinzione della Famiglia Gran: Ducale dei Medici. A quest'Epoca l'imperatore regnante d'allora abolì tutte le Accomandigie, ed ordinò, che tutti li Feudi, i quali altre volte avevano riconosciuto l'alto Dominio Imp.le, dovessero di bel nuovo ricorrere a Cesare per ottenere le necessarie Investiture. In esecuzione di questi ordini Sovrani, tanto mio Padre, che due miei Zii ricorsero, ed ottennero dall'Imperatore Carlo VIII: la rinnovazione delle antichis:me Cesaree Investiture, che come dalle med:re rilevansi hanno avuto la prima origine dall'Imperat:e Carlo Magno. In seguito di questa rinfeudazione, tanto i miei Maggiori quanto Noi, non abbiamo trascurato di ottenere dagl'Imperat:i pro tempore le debite Investiture, e se non contiamo quella di Leopoldo II:, ciò è derivato, perché una troppo immatura Morte lo ha tolto di Vita quasi subito dopo ottenuta la Corona Imp:le. V: S:Ill:ma non ignora il trattato, che

esisteva presso cotesto Imperial Consiglio (?) per ottenere ancora dal Regnante invittis:mo Imper:e Francesco II: le Cesaree Investiture, per le quali sono stati da me costà trasmessi in più volte parecchi, e parecchi Centinaja di Fiorini, e se non si sono ottenute fin'ora, ciò è derivato, per esser rimasto interrotto dall'ultima Guerra il Carteggio, che io tenevo aperto per questo motivo con V:S:Ill:ma. Cio esposto può Ella con tutto fondamento rilevare, ed esporre nell'indicato Memoriale con quanta doverosa premura la mia Famiglia abbia sempre procurato di ottenere le Cesaree Investiture, e dall'ultimo Plenipotenziario Conte di Wilzeck potrà altresì rilevare con qual zelo, e con quanta premura io come Reg:te di Sorbello abbia sempre procurato d'impedire qualunque benché minima lesione alli Cesarei Diritti. Ma tutte queste premure, e doverose mie attenzioni, e diligenze, unite a quelle dei quattro miei Fratelli a nulla si ridurranno qualora noi manchiamo (?) della Cesaree Protezione.

Seguita in Perugia la Rivoluzione, ed alzato l'Albero della Libertà il dì 9 Feb:o 1798 mi viddi presentare il Foglio, che qui de verbo ad verbum Le trascrivo. ...

Anna Maria Micheli (continua)



L'OBBIETTIVO NEL TEMPO

A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona 1930. Veduta di Carbonaia (Collezione Mario Parigi)



Cortona 2006. Veduta di Carbonaia

Libertà di pensiero e intolleranza

Dal Corriere della Sera di martedì 13 giugno 2006. "Niente show di Jovanotti. Il Prc contro il sindaco di An. Jovanotti boicottato perché di sinistra? È quanto si ipotizza in un'interrogazione presentata dal Prc al sindaco di Rieti, Giuseppe Emili (An), dopo che è saltato il concerto del cantautore. "È davvero sconcertante che il Comune non abbia collaborato con l'amministrazione provinciale per permettere che si potesse svolgere un evento di così grande importanza e di carattere nazionale", ha detto il capogruppo di Rifondazione Petrangeli, promotore dell'interrogazione urgente a risposta scritta". Trattandosi di un articolo comparso su un giornale "autorevole" (anche se ultimamente paragonato alla Pravda sovietica...) sono portato a considerare quasi veritiero il suo contenuto. Non ho a disposizione la risposta scritta del primo cittadino reatino, e può darsi che alla base del suo diniego ci possano essere motivi di bilancio e amministrativi, ma solo il dubbio che un artista possa essere discriminato per il suo orientamento politico, mi riempie di un sano e vigoroso sdegno, un sentimento ormai sconosciuto in Italia. Dunque, bisognerebbe prendere ispirazione da Voltaire, un uomo che pagò a caro prezzo la sua scelta di vita: la lotta per la libertà di pensiero, contro l'intolleranza e il pregiudizio. Infatti, poco più di duecento anni fa, con i suoi romanzi Voltaire fustigò senza pietà la società dell'epoca,

piena (come oggi) di fanatici, arroganti, liberticidi e ottusi potenti che non gli risparmiarono i dolori dell'esilio e delle carceri parigine. Oggi giorno la volgarità va di pari passo con il potere, basta guardare per pochi minuti la televisione per rendersi conto che non sto vaneggiando e invidio con tutto il cuore due cari amici che hanno deciso di bandire dalla propria casa e quindi dalla propria vita quel maledetto tubo catodico. Scelta coraggiosa ma difficile! Ma adesso ascoltiamo con attenzione le preziose parole del Dizionario Filosofico di Voltaire. "Talvolta nelle espressioni volgari c'è un'immagine di quel che accade in fondo al cuore di tutti gli uomini. "Sensus communis" presso i romani significava non solo senso comune, ma umanità, sensibilità. Siccome noi non valiamo i romani, questa parola ci dice solo la metà di ciò che diceva a loro. Ciò non indica altro che il buon senso, ragione grezza, ragione in formazione, prima nozione delle cose ordinarie, stato intermedio tra la stupidità e l'intelligenza. "Quest'uomo non ha senso comune" è una grossa ingiuria. "Quest'uomo ha senso comune" è ancora un'ingiuria; ciò vuol dire che non è del tutto stupido, ma che manca di ciò che si chiama ingegno [...] Si dice talvolta "Il senso comune è rarissimo"; che significa questa frase? Che in molti uomini la ragione in formazione viene ostacolata nei suoi progressi da qualche pregiudizio; che un certo uomo, che giudica molto sensatamente in un caso, si ingannerà sempre grossolanamente in un altro [...] Come può operarsi questo strano rovesciamento dell'intelletto? Come mai le idee, che procedono con passo tanto regolare e fermo nel cervello su un gran numero di questioni, possono zoppicare così miseramente su un'altra mille volte più palpabile e più facile da comprendere?".

Narciso Fini



François-Marie Arouet detto Voltaire

Te lo dico con ...

Ricette di torte e biscotti per bambini di tutte le età, dalla Toscana... alle Ande.



Un libro piccolo piccolo, dolce dolce, succoso succoso... "Te lo dico con..." fatto di tante ricette, scritte dalle mamme per i loro bambini che hanno frequentato la scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" e la scuola primaria "Mattia Moneti", di Pergo, plessi del II Circolo di Cortona.

Nel libretto, che si può acquistare nelle edicole e nelle cartolerie, ci sono ricette di torte, dolci al cucchiaino, biscotti e piccola pasticceria, con lo "smile" per segnalare il grado di difficoltà nell'esecuzione.

Il ricettario propone l'aprikosechueche (torta di albicocche) insieme alla torta tradizionale australiana (australian lamingtons), alla ciambella bicolore e alla ciaramiglia, al dolce americano "date nut bread" insieme al dolce al cioccolato dal Marocco; nelle pagine delicate la pastiera napoletana si alterna al salame al cioccolato, alla torta di noci della Croazia, ai cannoli siciliani, ai muffins... in un giro di squisitezze nelle cucine di tanti Paesi. Il progetto è iniziato nel mese

di febbraio, quando molte mamme sono andate nelle classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per parlare del loro Paese, delle sue tradizioni, dei giochi, delle danze che conoscevano sin da piccole, quindi è iniziata la raccolta delle ricette, che i bambini hanno trascritto, le insegnanti hanno organizzato e Alessandra Valdarnini ha impaginato con abilità.

Spesso nella scuola vengono coinvolti i genitori per attività come queste, focalizzate sul cibo o sul gioco, cioè a momenti fortemente legati ai ricordi dell'infanzia, in un tempo ormai morbidamente avvolto dalle nebbie del tempo per ogni adulto, che ciascuno rivive sempre con tanta dolcezza, come dolci sono le ricette proposte dal libretto "Te lo dico con..."

Questa attività, che per i bambini è stata molto coinvolgente, ha visto i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria collaborare attivamente nella raccolta delle ricette ed il lavoro è piaciuto così tanto che già si pregusta nell'aria il profumo dei prossimi ricettari, che saranno sicuramente altrettanto ghiotti!

MJP

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via leonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

“Il Cilindro” in Valle d’Aosta

La compagnia “il Cilindro” ha partecipato il 17 e 18 giugno al Festival “Folklore ed enogastronomia” a Verrès una deliziosa cittadina della Valle d’Aosta, invitata a rappresentare il folclore toscano.

Per l’occasione è stata accompagnata anche dai prodotti toscani messi a disposizione da aziende locali: l’olio del frantoio

ne storica in vista dei numerosi impegni che aspettano durante l’estate, in primo luogo il 3° Festival Europeo di musica e danza popolare che si svolgerà dall’11 al 16 luglio e che è in febbrile preparazione.

Quest’anno parteciperanno alla manifestazione gruppi folcloristici di Grecia, Polonia, un gruppo Campano, uno Umbro e uno



Un momento della seconda edizione

Cortonese di Salvadori, i vini dell’azienda Baldetti di Pietraia, ospitati nello stand Toscano allestito dalla Macelleria Barelli Luciano di Arezzo con salumi, formaggi e carni fra le quali ha avuto un ottimo successo la “fiorentina” di “Chianina”, che è stata cotta e servita per il pranzo della domenica.

Particolarmente apprezzata la vivacità della compagnia che durante la sfilata dei gruppi folcloristici ha coinvolto il pubblico con le sue danze. Erano presenti oltre ad un gruppo Valdostano, gruppi dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Sardegna.

L’esperienza è servita anche a “rodare” nuovi giovani danzatori che si sono aggiunti alla formazio-

Toscano che si esibiranno nelle varie serate.

Il programma è il seguente:

Martedì 11: ore 18.00 rievocazione della mietitura del grano
20.00: a cena con i mietitori Serata a tema: specialità della Valdichiana: vini, olio, formaggi...
21.45: Teatro e folclore: esibizione dei laboratori teatrali della compagnia il “Cilindro”
Mercoledì 12: ore 20.00 a cena con i sapori della Toscana: la “fiorentina” di “Chianina”
21.45: Saperi musica e danze di Toscana
Giovedì 13: ore 20.00 a cena con i gruppi
21.45: Festa dell’Amicizia fra i popoli e danze con i gruppi
Venerdì 14: ore 20.00 a cena con i

gruppi
21.30: Esibizione in piazza del Comune (Cortona)
Sabato 15: ore 12.30 Ricevimento dei gruppi dal Sindaco
17.30: Spettacoli itineranti
20.00: a cena con i gruppi
21.30: Esibizione in p.zza Sergardi (Camucia)
Domenica 16: ore 9.00 Apertura esposizione di prodotti tipici e d’artigianato locale e artistico Ar-

ducitura del grano con colazione tipica
9.30: partenza della sbicciettata in campagna
13.00: pranzo
18.00: Rievocazione dell’antica battitura del grano
20.00: Cena tipica della battitura
21.30: Esibizione finale dei gruppi
Dove non specificato le attività si svolgeranno a Monsigliolo.

Festa di fine anno alla scuola dell’infanzia di Cortona Genitori allo sbaraglio: ecco “Il Circo”!

Come è ormai tradizione alla Scuola dell’Infanzia “Moneti” di Cortona, i bambini che frequentano l’ultimo anno e che poi andranno alla scuola primaria, insieme naturalmente alle loro insegnanti, danno vita ad una festa di fine anno un po’ particolare: si perché oltre ad essere loro i protagonisti, “pretendono” che anche i loro genitori si mettano in gioco, contribuendo in modo determinante alla organizzazione e alla realizzazione della festa.

E così, mercoledì 31 maggio, il cortile dell’asilo ha visto tanti meravigliosi bambini orgogliosi di presentare a genitori, nonni, zii e cugini tutte le attività svolte durante l’anno, tutti gli straordinari progetti portati avanti con entusiasmo e passione: dal progetto “Caschiomoci” di educazione stradale al progetto IDEA con il recupero di tradizioni legate alla nostra Valdichiana; dall’insegnamento dell’inglese alla presenza dei nonni a scuola.

Insomma, un ricco carnet di attività didattiche attraverso il quale le insegnanti (Lilly, Franca 1 e Franca 2 e Anna Maria) insieme ai vari esperti intervenuti hanno creato sviluppa-

to in modo egregio le competenze dei nostri bambini.

Ma, senza peccare di modestia, il momento culminante della festa è arrivato con i genitori, i quali con tanta autoironia e sprezzo del pericolo hanno smesso di fare “le persone serie” (ammesso che ci riescano nel quotidiano!) e hanno messo su niente po’ po’ di meno che “Il Circo”, una divertente gag fatta apposta per far ridere i bambini, e non solo.

Da un’idea di Franco e Luigina Sandrelli, un pugno di papà e mamme spericolati ha impersonato i panni di Perseo, cavallo piuttosto babbeo, e della sua istruttrice Tiziana; di Stigsmondo, l’uomo più forte del mondo; del mago Salagadula e delle ballerine equilibriste.

Non potevano mancare ospiti d’eccezione, quali lo sgangherato trio messicano de Los Cerca Guaios e, soprattutto, quei mattacchioni dei Clown! Risate e allegria l’hanno davvero fatta da padroni.

Inutile dire che tutti, grandi e piccoli, si sono divertiti un mondo e lo spettacolo ha riscosso un notevole successo... restiamo ora in attesa di prossime scritture!

Eleonora Sandrelli



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

12 GIUGNO - S. SEPOLCRO

Franco Polcri è il nuovo sindaco di Sansepolcro. La sua affermazione è arrivata al ballottaggio con il candidato dell’Ulivo Bruno Graziotti: Polcri ha infatti ottenuto 4943 voti, contro i 4602 dello sfidante. Polcri, 68 anni, professore di lettere in pensione, era sostenuto dalla Casa delle Libertà e dalle liste civiche Viva Sansepolcro e Ambiente & Cultura.

14 GIUGNO - AREZZO

Il Nucleo di Polizia Tributaria delle Fiamme Gialle di Arezzo ha denunciato tre persone in seguito ad un’operazione che ha permesso di portare alla luce una maxi-frode legata al commercio di autovetture. Coinvolta una ditta aretina il cui amministratore è stato individuato come il capo dell’organizzazione criminale che, attraverso i rappresentanti di tre società fittizie era riuscito ad evadere l’Iva nella commercializzazione di macchine di grossa cilindrata di marchi prestigiosi.

Complessivamente, l’operazione “Black Cars” ha permesso di scoprire ricavi non dichiarati al Fisco per 16 milioni di Euro, I.V.A. evasa per oltre 11 milioni di Euro e fatture emesse per operazioni inesistenti per 12 milioni di Euro.

15 GIUGNO - AREZZO

La distribuzione diretta dei farmaci da parte dell’Azienda Sanitaria aretina fa un altro passo in avanti con l’apertura del Punto Farmaceutico di Continuità. Si chiama così il servizio che a partire dal 15 giugno è attivo all’ospedale San Donato di Arezzo. Un servizio che permette ai cittadini di ritirare direttamente i medicinali al momento della dimissione ospedaliera, senza doversi recare dal medico curante per la trascrizione della ricetta. Il quantitativo di farmaci che può essere ritirato corrisponde a quello necessario per completare il primo ciclo di terapia. Spetterà poi al medico curante prescrivere ulteriori farmaci necessari per l’eventuale prosecuzione della cura.

16 GIUGNO - AREZZO

Il Sindaco di Cortona Andrea Vignini esprime grande soddisfazione per la revisione triennale del Piano d’Ambito, che sembra significare anche buone notizie per tutti gli utenti del servizio, famiglie ed imprese. L’Ato con il Piano di Ambito 2006-2008 riduce le tariffe per le famiglie (con una percentuale oscillante tra il 6% ed il 6,5%), elimina la quota fissa per le aziende e fa investimenti, da parte di Nuove Acque, per 54 milioni di euro.

17 GIUGNO - S. SEPOLCRO

Le Segreterie nazionali dei sindacati di categoria hanno incontrato la Direzione di Nestlé Italiana, la quale ha ribadito che, preso atto della assoluta indisponibilità delle organizzazioni sindacali territoriali, delle Istituzioni e della società civile locale ad una vendita disgiunta dal Marchio dello Stabilimento Buitoni di San Sepolcro, questa soluzione è stata accantonata dall’Azienda. Le parti hanno congiuntamente assunto l’impegno di aprire una fase di approfondimento, per individuare un percorso di possibili soluzioni nel quale le organizzazioni sindacali possano esprimere opinioni influenti. Durante questo percorso la Direzione di Nestlé Italiana ha assicurato la totale astensione da qualsiasi azione/decisione unilaterale.

18 GIUGNO - CASTIGLION FIORENTINO

È stato Alessandro Chiti detto “Vorgine” per il Rione di Porta Fiorentina a vincere la 28ª edizione del Palio dei Rioni che si è disputata a Castiglion Fiorentino nel piazzale Garibaldi gremito da oltre 3500 persone convenute per l’occasione.

Il Rione di Porta Fiorentina torna così alla vittoria dopo cinque anni di digiuno conquistando il decimo palio. Per Porta Fiorentina una giornata storica poiché gli arancio verdi conquistano anche il “trofeo Matteo Capitini” per il miglior corteggio storico che si va ad aggiungere anche alla vittoria nella gara riservata ai musici e sbandieratori.

21 GIUGNO - PIEVE SANTO STEFANO

Un uomo di 76 anni, Domenico Del Barba, ha perso la vita schiacciato dal proprio trattore. La tragedia è avvenuta intorno alle 11 nei pressi di Pieve Santo Stefano, in un terreno di proprietà della vittima nei pressi dell’incrocio tra due strade provinciali. Secondo le ricostruzioni dell’incidente, il Del Barba, pensionato e non sposato, sarebbe stato colpito da una delle due ruote mentre stava sistemando delle balle di fieno.

23 GIUGNO - AREZZO

Il nuovo Consiglio Comunale di Arezzo si è insediato ufficialmente. Presidente del Consiglio è stato eletto all’unanimità Giuseppe Caroti (Ds). I vicepresidenti, anch’essi eletti a scrutinio segreto, saranno Andrea Cutini (Margherita) e Gianni Cantaloni (Fi). La prossima seduta del Consiglio Comunale è fissata per venerdì prossimo, 30 giugno, con inizio alle ore 9.

24 GIUGNO - ROMENA

Il cadavere di un uomo è stato rinvenuto nella piscina di una villa isolata nei pressi di Pieve di Romena, in Casentino. Si tratta di Stefano Goretti, 41enne volontario della Misericordia residente a Pratovecchio. A dare l’allarme sono state la madre e la sorella del Goretti, che abitavano con lui e non l’avevano visto rientrare a casa. Le ricerche dei Carabinieri di Bibbiena e dei Vigili del Fuoco hanno dato i loro frutti in breve tempo. Il cadavere dell’uomo è stato ritrovato in acqua completamente nudo. Secondo le prime supposizioni, Goretti sarebbe morto di morte naturale, forse annegato a seguito di un malore. In attesa di certezze sulle cause del decesso, restano tuttavia da chiarire anche altri interrogativi: in primo luogo, cosa ci facesse il Goretti in quella piscina visto che la villa non era di sua proprietà, e se al momento della morte l’uomo fosse o meno da solo.

LAVANDERIA ETRURIA

È la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

È dotata di macchinari moderni e tecnicamente all’avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)

1° Anniversario, 21 giugno 2006

A Filippo



Questa mattina avevo voglia di scriverti, non so quanto saranno belle o ispirate le mie frasi, ma so che questo è uno dei pochi e concreti modi in cui ti posso parlare.

Lo sai che c’è di nuovo? Mi manchi da morire... mi manca il tuo essere umile, ma discretamente al di sopra di tutto, mi manca la tua forza, la inaspettata semplicità che appartiene agli uomini più valorosi, mi manca il tuo sguardo fiero e sicuro che in un secondo diveniva un sorriso senza suono!

Mi mancano le parole e i momenti insieme, gli stessi che rimarranno sospesi da qualche parte dentro gli occhi di tutti quelli che hanno avuto il piacere di conoscerti. Mi manca il tuo coraggio nelle cose di tutti i giorni, le tue grandi ambizioni e i sogni che ho avuto il piacere di condividere.

Ho profonda nostalgia dei

tui consigli e del tuo appoggio e della nascosta, ma evidente dolcezza di ogni tuo abbraccio. Mi sono sempre chiesto come è possibile che dentro te potessero vivere più persone!!! Sì, perché dentro l’uomo che eri riuscivi a nascondere quella parte eternamente giovane, irriverente e felice che è propria di coloro che vivranno per sempre.

Nella tua figura matura era possibile sentire il profumo della notte, delle ore piccole, degli infiniti casini, delle risate e dei giochi, dell’amicizia vera... quella che non avrà mai fine.

L’odore del rischio, delle vittorie e delle sconfitte, dell’amore consumato in fretta, di cuori che battono, delle stelle accese di un’estate che non finirà mai.

E ora che sei là e ci guardi dalla cima dell’Olimpo capisco che comunque vadano le cose, comunque vada la mia vita, è valsa la pena di viverla perché ho avuto la fortuna di vivere te!

Ti voglio bene.

Andrea

CORTONA - TERONTOLA - ALBERORO

CAMPOSCUOLA per RAGAZZI e GIOVANISSIMI EREMO di SANT’EGIDIO (7 - 13 AGOSTO 2006)

Forti della nostra esperienza (viva la modestia...) acquisita nell’AZIONE CATTOLICA nei tanti Campeggi, con Ragazzi/e e Giovan/i/e, nei Monti di Cortona e nelle Dolomiti (Soraga, Passo della Mendola, Sappada...), anche quest’anno proponiamo a tutti i Ragazzi e Giovanissimi

“Una Esperienza forte e qualificata”

da vivere insieme a S. EGIDIO, con i seguenti ingredienti:

- AMICIZIA
- PREGHIERA
- FORMAZIONE CULTURALE E SPIRITUALE
- GIUOCCHI, CANTI, MUSICA, PASSEGGIATE ecc...

Tema del Campo sarà l’Enciclica del Papa Benedetto XVI:

“DEUS CARITAS EST = DIO E’ AMORE”

Finalità: “Favorire la crescita di personalità forti, serene, aperte ed equilibrate”

Domenica 13 Agosto sarà dedicata tutta ai Genitori e Parenti dei Ragazzi, con questo programma:

ore 12,30: Pranzo, previa prenotazione, insieme ai Ragazzi.

ore 14,30: Riflessione per i Genitori sul tema: “Educhiamo i nostri figli” con interventi e contributi da parte dei presenti.

ore 16,00: Solenne Concelebrazione Eucaristica.

ore 17,00: Un’ora di serenità (sorpresa dei Ragazzi...).

N.B. 1) Quota di partecipazione = Euro 100.

2) Per il secondo, terzo fratello... = Euro 80.

3) Se qualche Ente o Benefattore singolo ci verrà in aiuto con offerte, generi alimentari, ortaggi ecc. la quota sarà ridotta per i meno abbienti.

4) Adesioni quanto prima presso i propri Parroci

D. Albano Frangi: Tel. 0575/604656

D. Giuseppe Tremori: Tel. 0575/67021

Faralli Patricia: Cell. 347 8632308

Lucaci Bianca: Cell. 320 3399280

Rossi Andrea: Tel. 0575 630009

5) Portare: Lenzuoli, federa, sottocoperta, asciugamani, effetti personali, Vangeli o Bibbia, Block Notes, Biro, Strumenti Musicali...

Allegria! Alleluia!!!



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CORTONA

Alla Sala Santa Margherita

Concerto finale degli allievi della scuola di musica "La

Quando il saggio conclusivo di un corso di educazione musicale si trasforma in un concerto, si può stare sicuri che si parla degli allievi di Rita Mezzetti Panozzi e di Marco Zucchini.

E' arrivata infatti la conclusione dei corsi di chitarra e pianoforte svolti dalle loro classi, all'interno della Scuola di musica "La Torre" di S.Savino e il saggio conclusivo si è svolto la scorsa settimana nella Sala Santa Margherita, gentilmente concessa dai Frati Minori di Santa Margherita, che è molto spaziosa ed è dotata di un'ottima acustica: proprio il luogo ideale per l'ascolto musicale.

Ma davanti al pubblico che stipava l'accogliente sala il saggio si è trasformato in un vero e proprio concerto, a cui hanno partecipato alunni delle classi di violino di Daniela Rossi e Silvia Palazzoli, con la collaborazione di Elena Zucchini, giovane chitarrista dotata di grande talento.

In questo modo è stato possibile ascoltare una bella serie di brani individuali, a coppie e a piccoli gruppi ed un'intera orchestra di chitarre e tastiere.

Il coro Santa Cecilia di Fratta, diretto da Alfiero Alunno, con Daniele Chermisi alle tastiere, ha aperto la serata con l'esecuzione di alcuni brani di Mozart, per ricordare che sono trascorsi 250 anni dalla sua nascita, (nacque a Salisburgo nel 1756), quindi si sono alternati sul palco i giovani musicisti, che hanno presentato brani di vari Autori, da Sagraeras a Joplin, da Carcassi a Carulli, ad Aguado, al "Concerto in LA minore" di Vivaldi, suonato da violino e pianoforte.

Il gruppo composto da Agnese, Viola e Giulio ai violini insieme al gruppo dei pianisti ha eseguito il Canone di Pachelbel, un brano adatto a questo tipo di trascrizione e sempre emozionante per chi ascolta.

Il duo composto da Gabriele e Lorenzo ha eseguito alla chitarra due brani di York, quindi Alberto Ceccarelli ha presentato "Alegrias" di P.Pena, che ha reso con grande abilità, anche se di difficile esecuzione; questo ragazzo, grande appassionato di chitarra,

presenta, anno dopo anno, brani sempre più difficili, mostrando l'acquisizione di una tecnica veramente invidiabile.

Molto apprezzate sono state la "Sonatina in DO maggiore" di M.Clementi, presentata al pianoforte da Selene e le variazioni sul tema "Greensleeves" suonate al violino e alla chitarra.

Ma il clou della serata sono stati i tre brani eseguiti dall'intera orchestra di pianoforti e chitarre, una ventina di elementi in tutto, che, tra l'entusiasmo del pubblico che applaudiva freneticamente, ha eseguito "Autumn leaves", "Amore che viene, amore che vai" di De André e "Cinquante de bachin" di A. Piazzolla.

Il risultato finale è stato una sorpresa per tutti, perché ogni genitore conosceva la parte su cui si esercitava il proprio figlio, ma sentire tutti gli strumenti insieme è stato stupendo!

Nell'orchestra suonano bambini dai nove ai diciotto anni, che studiano da qualche anno appena, ma Rita Mezzetti Panozzi e Marco Zucchini sono riusciti a creare un amalgama fantastico di motivazione a studiare e capacità di suonare coordinandosi insieme, così anno dopo anno i risultati sono sempre più notevoli e crescono le collaborazioni con ragazzi che suonano altri strumenti, in quanto ci sono tutti gli elementi per esecuzioni di sicuro effetto.

Da parte dei genitori è tangibile la soddisfazione nel vedere i figli così coinvolti e la convinzione che i ragazzi che studiano musica hanno "una marcia in più", ma risultati così ragguardevoli si possono ottenere solo con insegnanti veramente preparati e capaci di suscitare nei ragazzi la volontà di impegnarsi nello studio della musica. **MJP**

CAMUCIA

Nuovo Direttore alle Poste

Si è insediato da alcuni giorni il nuovo Direttore degli Uffici Postali di Camucia, si tratta di Carla Bacconi.



A tal proposito il Sindaco di Cortona Andrea Vignini desidera dare il benvenuto alla nuova direttrice ed augurare un buon lavoro. "L'Ufficio Poste Italiane di Camucia, dichiara il Sindaco, rappresenta un punto di riferimento per l'intero territorio ed è estremamente importante che mantenga questo ruolo e poteri i servizi. Noi, come Amministrazione Comunale, ci auguriamo una proficua collaborazione con la dott. ssa Bacconi e con tutto il suo staff.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Evento internazionale

Valeva, l'inaugurazione del complesso sportivo del Parterre, l'edizione straordinaria de L'Etruria, un periodico che entra in migliaia di case, tocca la nostalgia dei cortonesi raminghi per il mondo e suscita meravigliosi ricordi a tanti visitatori che per vacanza o studio l'hanno incontrata lungo la loro vita. In questo modo si danno le notizie, in questo modo l'ufficio stampa del Comune di Cortona doveva presentare l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica il "nostro" Giorgio Napolitano.

I cittadini hanno occhi per vedere quanto viene realizzato e comunque premiano elettoralmente una sana Amministrazione. Sulla questione della piscina c'era stata una iniziale incomprensione (c'è sempre chi fa "il cane che abada l'aglio"), prima che le cose, sostenute dal Sindaco, prendessero la giusta piega e fosse consentita la piena disponibilità della zona. Un'area di proprietà del comunale non utilizzata, devastata, totalmente abbandonata. In meno di un anno si è eretto un monumento! Soprattutto si è indicata una strada. Lo chiariamo meglio:

- 1) Il Comune è proprietario di un immobile in disuso;
- 2) Un privato o un insieme di privati cittadini manifestano l'intenzione di farne un uso consentito dalla destinazione urbanistica;
- 3) il Comune acconsente;
- 4) l'opera è realizzata;
- 5) con formula del tiro -affitto scontato in lavori- la gestione dura vent'anni.

Nota prima: il Comune rimane proprietario, dà servizi turistica-mente (in questo caso) utili;

Nota seconda: l'associazione dei privati non acquista (garantisce però con una fideiussione), non paga ICI, dispone liberamente di un bene;

Nota terza: lo stesso meccanismo è disponibile per il recupero della Fortezza Medicea...

I cittadini, finalmente appagati e abbronzati vissero felici e contenti.

Via Crucis

Mesi fa sono stati rimossi i vetri a protezione dei mosaici della Via Crucis, l'opera commissionata dal vescovo Franciolini all'artista cortonese Gino Severini.

Dovevano essere ripuliti o sostituiti.

Mica succederà come con l'araldica e la grande agricola di Nino Franchina, genero di Gino?

Benzina: un primato non riconosciuto

Ogni giorno Rai (come Radio) Uno annuncia i prezzi praticati dalle Società petrolifere in campo nazionale.

Questa volta Cortona supera positivamente ogni record: il prezzo più basso praticato in campo nazionale è quello del distributore Beyfin gestito da Pierino Adreani e signora, fermo da tempo sull'1,319.

TEVERINA

L'otto e il nove luglio

La XXX Festa della

Trent'anni di Festa della Montagna a Teverina sono un evento importante da festeggiare in grande stile e con tutti i riguardi. E' quello che ha fatto con il programma della Festa 2006 la Pro-LoCo di questa frazione cortonese che, tra balli, passeggiate, degustazioni tipiche e omaggi alla storia locale, ha messo in piedi un weekend montagnino intenso ed impegnativo.

A questo weekend siete tutti invitati. Questo è il programma che i giovanissimi di Teverina, ca-

strate medioevali, arriverà a Falziano per un omaggio alle vittime del 1944, causate dalla strage dei nazifascisti.

La serata si concluderà con una cena a base di funghi porcini e con balli popolari.

La domenica nove luglio la Festa riaprirà con una Mostra mercato di prodotti tipici e proseguirà con pranzi luculliani.

Il tutto terminerà con una serata danzante da discoteca riminese all'aperto, che vedrà esibirsi i Living dance club e gli Etrusco



pitanati da Alessandro Burbi ed Enrico Gustinelli, vi offrono a partire da sabato otto luglio, quando alle 15.30 partirà da Coldimorro un Trekking archeologico, che, ripercorrendo le antiche

Sound.

Per coloro che vorranno ascoltare al precepto domenicale le Santa messe saranno celebrate alle 11 e 30 e alle 16,00.

(IC)

Chiusura anno accademico - Unire Terontola

di Gino (Giacinto) Zucchini

Tul finire de l'annèta comme sempre acculturèta, partorita da fior de docenti e da vetusti scolèri sempre attenti, calcosa c'è armastò drent' al chèpo anco si uno era nèto rèpo. En quanto a ciò non me lamento dèto che apròdo qua da l'Aviamento, cunsumèto a Cortona anni cinquanta, villan dorme e carta canta! Cinquanta sì, secolo scorso, e de la cultura ne aèo un sorso. Disse un tèle che ero autodidatta e avèo scrostèto `l crènio gratta gratta tanto che a `na comèra a la sagra "Ciaccia" "Autodidatta" gne parèa 'na parolaccia, al che la sòra Olga sapientèta gni spiega: "E' comme 'na mechena adattèta, père è vero 'na cosa stramba: el mezzo se pu' guidè senza 'na gamba". Forse me so ruvinèto tul più bello, troppo longo è stèto el mi' capello. Io solo un saluto voléto fère e tutti in coro qui a ringraziare: chi ha dipinto e chijnche ha scritto al de là del buon profitto. Professori cattedrèteci, fète lei: l'ho strappèto almeno un sei? per almen quele cantète tanto rozze e strampalète fatte da la sera a la mattina, commissionète da "chiocchia" Cesarina, e ho tribbelèto più di un mese per tradurre in piemontese a la Gallucci, un sol sermone, da la lengua de Maranguelone. Lo sforzo profuso non ve dico, per famme apostrofe: "Povero chjichjo".

St' UNITRE ha una gran dimensione con Caldarone c'è pure Nannarone tanto da fè de Maria la Rossa, "Sta falcoltà dev' esse proprio grossa!" "Ce son puro Aretini, Sartini e Lunghini", cerchèa de spieghè `l pòro Zucchini. Dei brèvi oratori ho fatto `l pieno ma anco gli studenti `n son da méno. Ben più de `na trintina, un vero branco, non li chièmo per nome siondè stanco. Tutte le torte han la su' sirigina: impersonèta qui da la Luigina che con le storielle a l'acquavite ha cavèto de torno l'epatite: spesse volte la scòla ha tralascèto, ma mò presenta el su' certificchèto. La salute è arnuta bella e bona: bentornèta, signora, alla "Sorbona". Scusarano, spero, gli acquarellisti, che mo' hano el pidigrì da veri artisti. Solo Mariottoni, el buon Marcello, nn'è passèto lu' sott'al crovello: perché un indentitor a Palazzo Casali intento era a quistione' coi su rivali, ch'èron sicuro certo, più de `n pèo: "Quel quadro è Santamarinova o `l Calcinèo?" Grazie al buon Dio e a la mi' presenza, lascionno ai posterì l'ardua sentenza. Comme per Ugo lino rimanse a ognuno: poscia più che `l dolor potè `l digiuno, e lascio a voi la critica a giummelle per vire fora a riveder le stelle. E doppo aè sopportèto anco me, dico: "Evviva Trontela e la su' UNITRE". A trippa piena al fin de la storiella ringrazièmo de còr la Donatella, en ducche se magna e pu' se balla: prima de Pergo, a dritta, c'è Montalla.

Ricordando Raimondo Bistacci

Proprio quando in molti pensavamo a Raimondo Bistacci, è uscito nello scorso numero de "L'Etruria" il simpatico articolo del prof. Rolando Bietolini che, sulla scia delle celebrazioni margaritane di questo periodo, ci ripropone un lontano racconto in dialetto in cui Farfallino immaginava una presunta sosta di Santa Margherita in una casa di Montalla, prima della sua venuta in Cortona. Il passo riportato è dunque non solo un omaggio alla nostra Santa, ma anche all'arguta fantasia di Raimondo Bistacci.

Il "mitico" direttore e redattore del giornale "L'Etruria" aveva infatti un suo modo fantasioso di immaginare soste ed incontri di personaggi famosi in questa sua, e nostra, amata città o nei dintorni e, ripercorrendo i vecchi numeri del giornale, non faticheremmo a rintracciarne diversi. Vogliamo, però, cogliere l'occasione per ricordare altri aspetti peculiari della sua multiforme operosità. Quando si trattava di passare in rassegna la parte alta di Cortona, salendo da Via Berrettini, il luogo della sua abitazione e sede della stamperia, si può dire che non ci fosse pietra a cui Raimondo non sentisse l'appartenenza. Per questo in gioventù aveva dedicato le sue energie a ristrutturare la facciata di San Niccolò, riportandola all'originario disegno e si era adoperato in ogni modo per far rivivere le antiche tradizioni della Compagnia laicale a cui era orgoglioso di appartenere, ricordandone i confratelli più grandi, da Luca Signorelli a Gino Severini.

La stretta strada che dal Poggio sale verso il Santuario quasi quotidianamente era segnata dai suoi passi, tanto che aveva ravvisato il bisogno di creare lungo il percorso alcuni sedili di pietra, che tuttora sussistono e prima dell'ultima svolta, aveva fatto erigere a sue spese un tabernacolo. Della Fortezza poi si definiva "castellano", quando questa aveva ancora il tetto scoperto e mentre sollecitava e aspettava interventi significativi di ristrutturazione, impegnava continuamente mezzi propri per piccoli lavori di ripristino e per l'acquisto di piante che lui stesso faceva mettere a dimora.

Mistjeri

di Bruno Gnerucci

*Stamèno bo 'ncontrèto 'n vecchjo amico
ch'era 'n po' de tempo che non lo vedè.
M'ha fatto 'n gran piace' che non te dico,
m' ha arditto tante storie che nònn arcordè.*

*Un de quel' amici che ce pu' contère,
anco si è da 'n pezzo che nònn l' arvedi,
t' acorge subbotto che gne pièce de parlère,
" Mettemmese a sedé' - dice - enne stèmo 'n piédi."*

*Nonostante tutto l'bo trovèto 'n bono stèto,
l'occhjo vispo e 'n po' de voglia de scbersère;
'gni tanto s'aposa p' arpiiglière 'l fièto,
e preparè 'n' altra storiella d'arcontère.*

*Da poco tempo gn' è morto dó fratelli,
a distanza d' un mese l' un da l'altro,
vispi, burloni, sempètico anco quelli,
gran lavoratori, un più de l'altro scaltro.*

*M' ha ditto i su' guèi vecchj e de giornèta:
c' ha 'n ginocchjo che gne fa sempre dire,
'E' già da 'n pezzo ch' aspetto la chjamèta
da l' ospedèle, che me devono oparère.*

*I ricordi vòleno; en più de sessant' anni,
giochi de lastre, beschja e barutelone,
più che altro quando 'n c' ereno i malanni,
bén l' arveggo su la su giubba 'n ginocchjoni.*

*Era capèce tul su' lavor de scarpillino,
ténto dal sole e l' occhj mezzi chjusi,
per escansè 'l sasso grosso e 'l più pichjno,
che a 'gni martellèta stolsèno 'n tutti i versj.*

*Quande vedi un che lavora tanto béne,
el tempo vola comme 'na schjoppettèta,
t' acorge subbotto che l' fa co' la passione,
e non sente el mèle si se dà 'na martellèta.*

*Serio, prciso, gira 'l sasso e l' armisura,
più de 'na volta co' la squèdra e 'l metro,
epù arpicchja diciso, sigur, senza paura,
finché la "funtanina" è uguel, denanze e djetro.*

*Con l' omo purtrotto anco 'l mistjère,
finisce. E tutto questo certo è póco bello,
per seguetè 'stì lavori nissun se dà da fère,
te ringrazio e a presto, chèro amico Nello.*

La festa de Le Celle

di Marisa Valeri Chiodini

Anche de le Celle il festeggiamento era gradito.

In quell'occasione ce se divertita tanto perché viniono organizzati giochi all' infinito: pentolaccia, corse sui sacchi e faceva ride tutto quanto.

Ma quello che attira de più la gente

era el tiro al galletto al di sopra de un fuseto.

Coi schioppi tireno con precisione e come niente

amazzeno l'annemele che da l'altra parte era legheto .

Tutti rideno e se divertino

Da un poggio a l'altro se chiameno

Era un' occasione per parlè co gli amici un mumintino

e tutti contenti la meno se strigeno.

Doppo qualche ora de aligria

e anche se la festa era finita

tutti scendeno contenti pe la via

perché ogni persona con poco s'era sintita unita.

Il sentiero che da Santa Margherita conduceva in Fortezza gli stava stretto, quando le macchine cominciarono a divenire sempre più frequenti e fu lui a volere una vera e ampia strada per raggiungere il castello.

Il suo sguardo lungimirante si spostava continuamente anche verso la campagna, dove presagiva la presenza di numerose tombe etrusche, di cui andava immaginando l'ubicazione dalle particolari, caratteristiche forme del terreno. Fu così che identificò la tomba etrusca di Mezzavia, anche se forse l'abbiamo dimenticato.

L'impegno solerte, costante e critico di Cittadino sensibile a tutte le realtà del territorio veniva prima dell'impegno di direttore-redattore e lo vedeva sempre in prima fila.

Per tutto questo, oltre che per aver continuato a far sopravvivere da solo e con gli scarsi mezzi di allora, il giornale che suo padre Ugo aveva fondato, e di cui vantava la piena libertà di pensiero anche nei tempi duri del Fascismo, da cui pure aveva dovuto difenderlo e difendersi, crediamo giusto e doveroso che la città non lo dimentichi. Non lo hanno dimenticato una quantità di persone che, con una sottoscrizione, chiedono l'intitolazione a Raimondo Bistacci di una strada o una piazza, magari proprio in quella parte alta della città, nella quale quotidianamente si svolgeva la sua vita.

Oggi l'antico torchio di cui si serviva per la stampa giace, assieme ai relativi caratteri, all'ingresso della Biblioteca comunale, cui, per sua volontà, la famiglia ne fece dono.

Anche per questo pezzo di storia cortonese, non certo privo di interesse, chiediamo una maggiore valorizzazione.

Clara Egidi

Una cortonese impegnata in musica e solidarietà

L'Associazione David e Maria Russell - Right Profit è nata con l'intento di sostenere progetti umanitari rivolti a persone in reali condizioni di disagio, mediante iniziative di carattere musicale. Musica e solidarietà è un binomio frequente: un numero crescente di manifestazioni musicali hanno infatti come finalità la raccolta di fondi per progetti umanitari e solidali.

L'attenzione è rivolta massimamente alle grandi emergenze per il popolo africano, vista la grande necessità dei beni più elementari per la sopravvivenza: cibo, medicine, acqua. Offre inoltre la possibilità a giovani musicisti di trovare spazi e lavori per farsi notare, fare quello per cui hanno studiato e farlo coscienti del fatto che non servirà solo a spostare emozioni, che non è poco, ma anche a costruire pozzi, strade, scuole: insomma cose concrete. L'arte deve essere e deve rimanere momento dell'anima, della mente: serve a vivere meglio. In certi paesi dove non si mangia vivere meglio è un pasto, prima che una canzone.

In questa nobile missione è coinvolta da anni anche una nostra compaesana, ma noi distratti come siamo non ce ne siamo mai accorti. Non solo partecipa ma è socia fondatrice e membro del consiglio direttivo, per la quale ricopre la professione di docente di chitarra e musica d'insieme.

Si diploma nell'ottobre 2004 sotto la guida del maestro Michele Corbu presso l'Istituto "Briccialdi" di Terni, con ottimi voti. Segue masterclasses di perfezionamento italiane ed internazionali rispettivamente nel 2004 a Perugia con il maestro Marcello Rivelli, a Tudela (Spagna) con il maestro David Russell e nel 2005 ha seguito le lezioni dei maestri Russell e Pavel

Steidl presso il Festival Internazionale di Chitarra di Cordoba (Spagna). Svolge regolare attività didattica presso la scuola comunale "Associazione Amici della Musica Cortona-Camucia" e in altre scuole private; ha collaborato inoltre da anni con la corale "Zefzerini" della città di Cortona (Ar), dove ha cantato anche come solista interpretando una parte del repertorio del laudario cortonese. Sempre sensibile al repertorio tardo medievale e barocco, ha svolto numerosi concerti tematici in duo con liuto, eseguendo musiche di autori italiani ed europei.

Questo è quello che c'è scritto nel suo curriculum, ma ci sono due o tre cose più importanti. Ha gli occhi azzurri e uno sguardo di spada; ride, ride forte e conosce il senso della terra e delle cose. Si emoziona e quando lo fa con gli occhi pieni di stupore, come una bambina che vede la prima volta un cavallo dello stesso colore di quello di Barbie, con la musica ha trovato anche quel qualcosa d'indefinito (morbo o ameba) che nel pianeta terra si chiama amore, crede che la musica, la poesia, il cinema, ecc... ti fanno vivere meglio e possono cambiare il mondo e per questo è felice... e bisogna essere molto attenti con chi è felice.

Poi due cose insignificanti: abita a Camucia e si chiama Anna, Anna Rossi.

Chi volesse contribuire ai progetti dell'Associazione David e Maria Russell - Right Profit può effettuare un bonifico presso il nostro conto corrente bancario: UNICREDIT BANCA, Agenzia Perugia Ponte San Giovanni A, CIN: A, ABI: 02008, CAB: 03028, n. conto corrente: 29501695 IBAN: IT31A020080302800029501695, codice bic swift: UNCRITB1J28

Albano Ricci

"Trofeo Baciella Bike"

Gli organizzatori della gara ciclistica "Trofeo Baciella Bike" di Terontola, ringraziano i partecipanti, sponsor e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione.

Parte del ricavato (Euro 500,00) è stato devoluto al Calcio Valdichiana Cortona.

Gli organizzatori

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO

REGIA: Francis Veber

CAST: Gad Elmaleh, Alice Taglioni, Daniel Auteuil, Kristin Scott Thomas

GENERE: Commedia

Francia / 2006/ 85 minuti

Il noto miliardario Pierre Levasseur, viene "pizzicato" da un paparazzo mentre è in compagnia della sua splendida amante: la famosa top model Elena Simonsen.

Terrorizzato dalle ripercussioni che quella foto potrebbe scaturire, Levasseur ingaggia un uomo che casualmente compare nello scatto, persuadendolo a fingere di essere il compagno della modella.

Francis Veber, regista dell'esilarante "In Fuga per Tre" (1989), nonché co-sceneggiatore dei primi due capitoli de "Il Vizietto", confeziona una graziosa e piacevole commedia. Questa pellicola deve molto della sua simpatia, ad alcuni personaggi decisamente gradevoli: tanto per cominciare c'è il bizzarro medico interpretato da Michel Aumont, il grottesco venditore di cellulari che ha il volto di Patrick Mille, nonché il tenero Pignon, impersonato da Gad Elmaleh.

Ed anche se la Scott Thomas non concede proprio il suo massimo, Auteuil è senz'altro in ottima forma. Non dimentichiamo inoltre, la brillante performance di Dany Boon che indossa i panni di Richard, l'amico del cuore del protagonista

Menzione speciale ad una bionda da capogiro: Alice Taglioni. Definita la Julia Roberts europea, la diva di origini italiane è artista a tutto tondo: ballerina, pianista ad alti livelli e naturalmente talentuosa attrice.

Giudizio: Discreto



Spaccio aziendale LAIF S.r.l.

il vero su misura

abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

LMS Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

FRÈRES

Opioni a confronto



Lions Club Cortona
Valdichiana

La statua di S. Margherita di Andrea Roggi



Con una solenne cerimonia, nel pomeriggio del 10 giugno 2006 è stata inaugurata e presentata al pubblico una statua bronzea di Santa Margherita, offerta dal Lions Club Cortona Valdichiana all'Ospedale della Valdichiana, da poco operante alla Fratta, e intitolato proprio alla Santa che fece della dedizione ai poveri e agli ammalati la ragione della sua vita, dopo che dalla nativa Laviano si era trasferita a Cortona pentendosi di una esistenza difficile e dolorosa.

Attraverso questa operazione il Lions - al quale è stata di indispensabile aiuto la Banca Popolare di Cortona, da sempre attenta interprete dei bisogni non solo economici della nostra terra - ha dimostrato con i

vano avvicinata i suoi colloqui con il Crocifisso - è stata collocata all'ingresso dell'Ospedale, a suggello e ricordo dell'opera da lei compiuta poco dopo il suo arrivo a Cortona con la creazione di un luogo in cui curare i derelitti e i poveri, intitolato proprio alla Misericordia.

La presenza delle massime autorità di tutta la Valdichiana ha voluto rappresentare, ne siamo certi, la volontà di vedere nella Santa una protettrice per tutti, al di là e al di sopra di mere contese campanilistiche.

D'altronde Santa Margherita, passando da Laviano a Cortona, ha attraversato tutta la nostra vallata, ponendosi proprio come paladina soprattutto dei bisognosi, ai quali non chiedeva certo da dove venissero per offrire loro un letto e una preghiera.

Dopo i discorsi ufficiali, il vescovo Gualtiero Bassetti ha benedetto la statua, che il più giovane degli Araldi di Santa Margherita ha scoperto sfilando di corsa il lungo nastro che legava il drappo; un lungo applauso, che è da ritenersi assolutamente sincero e commosso, ha accompagnato il gesto: il grandissimo numero degli intervenuti non ha quindi mancato di



fatti la sua presenza nel territorio e la sua volontà di collaborare con tutti coloro che agiscono per la crescita civile e culturale della popolazione; servizio tanto più necessario in un momento nel quale si vanno affievolendo e spesso scompaiono quei valori che hanno permesso l'evoluzione del nostro vivere come uomini.

E di ciò va dato atto alla volontà del Presidente ing. Monaldi che fortemente ha voluto e si è impegnato per la riuscita dell'iniziativa.

La statua - che raffigura la Santa che solleva fra le braccia un bambino, proiettandosi verso quel cielo al quale spesso l'ave-

sottolineare il proprio apprezzamento per l'opera, che è divenuta subito non solo opera d'arte, ma monumento alla fede della gente.

Un "bravo" all'artista, che ha saputo interpretare - come ha scritto nelle parole di presentazione - le parole dette da Papa Giovanni Paolo II durante la sua visita del maggio 1993 "Margherita è donna, è santa, è madre"; un grazie al Lions, al suo Presidente, a tutti gli sponsor, che hanno voluto fortemente dimostrare una volta di più quanto la Santa sia amata nella nostra terra, da tutti, senza distinzioni: è quello che lei volle quando giunse dalle nostre parti.

Monumento discutibile a S. Margherita

Sabato dieci giugno ultimo scorso, è stata compiuta altra violenza a S. Margherita, in un tripudio inaspettato, fino all'inverosimile, alla presenza di tanti concittadini venuti da "ogni contado" della Valdichiana e di autorità civili e religiose, non ultimi il Sindaco di Cortona ed il Vescovo di Arezzo-Cortona e Sansepolcro.

Presenti anche il Sindaco di Castiglion Fiorentino e l'assessore Atos Santicoli, in rappresentanza del Sindaco di Foiano della Chiana.

La cornice dell'evento era dunque spettacolare: l'Ospedale della Fratta di Cortona non sembra essere più un luogo di dolore e di speranza ma di gioia, per un evento particolare, atteso e di completamento di un'opera non da tutti condivisa nel passato ed ora accettata nell'augurio di buon funzionamento.

E' stata scoperta, dopo gli interventi di rito da parte del Sindaco di Cortona e benedizione del vescovo Bassetti, dopo frenetica e sudata corsa del piccolo Michele Piegai per sciogliere le stringhe che legavano il velo di copertura, la statua eretta in onore di S. Margherita, nel piazzale antistante l'ingresso del pronto soccorso.

Gli elogi doverosi del Presidente del Lyons della Valdichiana e di altri autorevoli intervenuti sulla sublimità simbolica della statua hanno lasciato una certa parte perplessa e critica. Margherita, la Santa Margherita di Cortona è stata ulteriormente violentata per lo stravolgimento rappresentativo nel suo modo di essere, agire e concepire il mondo in cui visse ed operò.

Venne a Cortona per vivere da eremita ed espiare forse la colpa del peccato, dedicandosi ad opere pie e facendosene una colpa del fatto stesso di essere stata bella ed affascinante, a tal punto, da voler trasfigurare il proprio corpo se non fosse stata distolta dal confessore spirituale (almeno così gli storiografi ce la raccontano!).

Si dedicò all'assistenza alle partorienti e agli ammalati ed a tutti i sofferenti e per questo volle in Cortona un luogo di cura per gli infermi, luogo che divenne un vero e proprio ospedale, sorto dalla riunione di tanti piccoli ospedali all'epoca esistenti dentro e fuori le mura.

Lo volle in Cortona (1285), sull'ermo colle, riunendo i tanti ospizi e ricoveri in un unico organismo, fondando un unico ente assistenziale al servizio del prossimo malato, anziano o abbandonato.

L'Ospedale (E.S.M.) della Fraternita di S. Maria in Cortona ha retto benissimo per secoli, svolgendo egregiamente nel passato la propria funzione, fino a quando, i nuovi barbari, hanno deciso di traslocare il tutto, armi e bagagli, in altra zona, in pianura, in aperta pianura ed in zona climatica e panoramica diversa da quella voluta dalla Santa.

Questi nuovi barbari hanno usato nei tuoi confronti, cara Margherita, già la prima violenza e forse fatta quella più grave, nell'aver eretto una statua in

prossimità del nuovo Ospedale raffigurandoti come forse mai avresti voluto essere rappresentata.

Donna bellissima, madre felice e piena di gioia innalzante al cielo l'infante da poco partorito. Coperta, si fa per dire, da un velo aderentissimo alle belle fattezze procaci e provocanti, sembri volere mettere in bella mostra la tua sensualità in un inno alla gioia.

Forse tutto questo sarebbe andato bene nell'interpretare Margherita prima della venuta a Cortona, non dopo.

Ella avrebbe voluto deturparsi il viso per nascondere la bellezza, non avrebbe certamente usato simile abbigliamento da fare trasparire le forme del corpo nelle parti più intime (non siamo bacchettoni ma interpreti modesti del suo vivere!) ed esprimere esasperata felicità. E' vero che nei luoghi di dolore non si può aggiungere tristezza alla tristezza e occorre dare e avere speranza in un domani migliore ma nel rispetto di certi limiti.

Margherita certamente non avrebbe condiviso essere rappresentata come è stata.

Quindi altra violenza si è aggiunta alla violenza perpetrata nei suoi confronti.

Si sono sentiti debitori per l'affronto fattoti, o cara Margherita, di aver traslocato l'Ospedale dal colle in pianura, dandogli non solo il tuo nome ma erigendoti una statua che a nostro modo di pensare, da cortonesi, non ti rappresenta quale santa benefattrice della città, sia nel tuo modo di essere ricordato dagli storiografi dopo la tua venuta nel nostro territorio sia per le opere realizzate con tanta umiltà e riservatezza.

L'incipit delle tue preghiere d'ora in poi non potrà essere "O gloriosa S. Margherita" ma "O paziente S. Margherita" perdonaci per le offese e gli sgarbi a te fatti, abbi ancora un occhio di riguardo al tuo popolo e proteggilo da altri barbari. Amen!

I cortonesi, invece di riparare il monumento eretto in tuo onore nel 1776, opera del fiorentino Pompilio Ticcianti, su interessamento del vescovo Ippoliti, e che si trova in Piazza del Duomo e da anni necessita non solo di una bella ripulitura e ricostruzione di una mano monca danneggiata da vandali (si sa che don Ottorino Capanini, parroco della Cattedrale e di S. Filippo, e ormai di fatto di quasi tutte le chiese di Cortona, è alla ricerca di fondi ed impresa qualificata per riportare in buona luce l'opera), hanno privilegiato un'opera nuova alla conservazione del patrimonio artistico esistente, hanno preferito raffigurarti diversa da quella che volevi essere ed apparire. Pazienza, abbi pazienza e non perdere la pazienza: abbiti le nostre modeste scuse anche da coloro che forse non si rendono conto di quello che hanno fatto, non per quello che faranno, perché ormai è stato fatto tutto e di più e non c'è altro da fare.

Piero Borrello



Vorrei proseguire il "com-pito" assegnatomi dalla precedente corrispondenza, cioè entrare in merito delle emissioni degli ultimi tempi dell'Ufficio filatelico e numismatico della Città del Vaticano. Sintetizzando il problema, per renderlo più accessibile e meno tedioso, in primo luogo mi soffermerò sull'emissione del 16 marzo u.s., con cui la Santa Sede ha voluto, attraverso il francobollo, rendere attuabile il suo punto cardinale nell'espressione vera di che cosa sia composta la parola "integrazione", ma soprattutto identificare in essa, lo scopo principale della visione completa della parola della Chiesa Cattolica.

Infatti, analizzando in particolare i due dentelli da E.0,62 e da 0,80, entriamo nella profonda immagine della predicazione del Vangelo, così come ci è pervenuto ai giorni nostri: infatti le due realizzazioni di Claude Andréotto, evidenziano la possibilità, mai remota, di socializzare fra i popoli, in tutti gli aspetti della vita dell'uomo: sul valore da E. 0,62, è realizzato il "clou" del pensiero cristiano, dove con le immagini di una moschea, di una sinagoga e di una chiesa cristiana, si è voluto portare agli estremi della praticità, la libertà religiosa, in ogni angolo della terra; nell'altro, invece, da E. 0,80, hanno voluto con la semplicità di un'aula scolastica, far comprendere a tutti la base di condivisione, nella pluralità delle etnie, di tutte le credenze possibili, sempre con un unico scopo, "il raggiungere col massimo impegno la creazione di un domani più tranquillo, per giovani liberi e uniti, pur avendo concetti di base diversi su quanto voglia esprimere la parola religione, cultura o socialità".

La parte tecnica è ben realizzata, con molta semplicità, su stampa in offset di Carter (francese), in fogli di 10 esemplari, con una tiratura di 300.000 esemplari. Altra emissione da ricordare è quella fatta concomitante a quella "dell'integrazione" per ricordare il 5° Centenario della morte di Andrea Mantenga: in tale occasione sono stati emessi tre francobolli (E. 0.60-0.85-1.00) ed un fo-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

glio che raffigura un quadriportico classico; i francobolli raffigurano alcuni particolari del foglietto, come la Vergine ed il Bambino, i SS. Pietro e Paolo, i Santi Gregorio e Giovanni Battista; la tiratura dei francobolli in questa occasione è stata di 300.000 esemplari in minifogli da 10 esemplari, mentre il foglietto che al suo interno ha due francobolli da E. 1,40 ciascuno, è stato stampato in misura molto contenuta.

La Santa Sede ha autorizzato l'uso, spiegando il tutto in italiano, inglese, francese e tedesco.

Concludendo, solo per motivi di spazio, ma non di interesse, fra



2006 - Città del Vaticano, 5° centenario della morte di A. Mantenga

le tirature filateliche della Città del Vaticano, mi piace ricordare la pubblicazione del magnifico Volume filatelico, relativo all'anno 2005, che raccoglie completamente tutte le tirature di quell'anno, non solo filateliche, ma anche numismatiche, con un relativo prezzo di acquisto di E. 60.; per maggior descrizione del valore del volume, devo dire che raccoglie anche tutta la serie degli annulli postali di cui la Santa Sede ha autorizzato, spiegando il tutto in italiano, inglese, francese e tedesco.

Torneremo a carattere informativo, più avanti, sulle emissioni più importanti, che ogni nazione del bacino del mediterraneo, avrà dato alla stampa, anche perché credo molto a questa rubrica, dove ognuno, nella propria riservatezza, riesca a valutare la potenza effettiva di raggiungimenti di valori storici e morali, che la filatelia racchiude in sé.

Caffè in Cialda Ecologica!

Con un piccolo consumo di 3/4 caffè il giorno Forniamo Gratuitamente una Macchina Professionale a Cialda!

* Responsabile Toscana/Umbria
Moreno Pelucchini
Tel: 320.0178837
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

TORREFAZIONE di SAN MARINO

- Caffè Espresso
- Caffè Decaffeinato
- Caffè d'Orzo
- Cioccolato
- Cappuccino
- The

- Macchina Professionale "Crema Control"
- In "COMODATO D'USO GRATUITO"
- Anche per brevi periodi; cene - sagre - feste paesane - serate - manifestazioni.

Solo donne e giovani aumentano il consumo del vino

Dimmi cosa e come bevi e ti dirò chi sei. E' questo il nuovo slogan che guida gli osservatori del consumo di vino.



I target classici sembrano non reggere più perché oggi si affacciano sul mercato "le tribù".

Sono gruppi omogenei per stile di vita che non bevono più associando il vino al pasto quotidiano, ma lo eleggono a testimone dei momenti di relazione.

Una rivoluzione che riguarda soprattutto i giovani (sono per lo più gli universitari i più attenti consumatori) e le donne, che hanno acquistato una totale indipendenza dai maschi nella scelta delle bottiglie.

Così, mentre si contrae il consumo familiare (sono il 43% delle famiglie italiane che acquista vino con una spesa media mensile di 32 euro), cresce il consumo individuale e per gruppi.

La maggiore impennata si ha tra i giovani, che per l'82% dichiara di avere una forte propensione all'acquisto di vino, e tra le donne, che nel 32% dei casi si dichiarano pronte a bere una bottiglia con le amiche, mentre gli anziani, sia per ragioni di reddito che per ragioni legate alla salute e allo stile di vita, sono una platea di consumatori in contrazione: il numero di coloro che si dichiara propenso all'acquisto è calato di oltre il 25%.

Vi è anche una mutazione nella geografia dei consumi: se chi spende di più per comprare vino abita nel nord-ovest del Paese, chi incrementa la frequenza di acquisto abita nel centro Italia.

I giovani consumano di preferenza il vino come aperitivo o come elemento di aggregazione.

Prevalentemente si orientano su vini rossi, strutturati, di territorio e sembrano poco attratti dai vini che provengono dal Nuovo Mondo.

Sono consumatori che non devono abitualmente, hanno frequenza di rapporto con il vino che va da una a tre volte a settimana e consumano più frequentemente vini riconoscibili.

Il prezzo è una relativa bar-

riera: il loro consumo si orienta soprattutto su bottiglie che hanno un "nome" o che fanno tendenza, purché abbiano un concreto rapporto con la territorialità.

Di preferenza bevono i vini della loro regione di appartenenza. Ma anche l'universo giovani può essere diviso in due tronconi: da una parte i cosiddetti "edonisti", dall'altra ci sono i "conoscitori", quelli cioè che assegnano al vino un valore culturale.

A testimoniare il successo del vino tra i giovani è anche la crescente domanda di approfondimento in corsi di degustazione, ma anche master universitari indirizzati alla conoscenza del concetto più ampio di ruralità.

La fascia d'età di ingresso nel consumo del vino è stimata attorno ai 20 anni.

Altro gruppo importantissimo di consumo sono le donne.

L'età d'ingresso al consumo di vino è anche per questo troncone attorno ai 20 anni, ma la differenziazione di consumo rispetto ai maschi si ha dopo i 30 anni.

Le donne bevono vino soprattutto per piacere, prediligono i vini fruttati (sono tra le più forti consumatrici di spumanti), di una certa immediatezza e hanno una forte propensione all'apprendimento delle tecniche di degustazione (sono le protagoniste del boom dei corsi di degustazione).

Vedono il vino come elemento di socializzazione e stanno assumendo un ruolo decisivo nelle opzioni.

Non si fanno più guidare dagli uomini nella scelta della bottiglia al ristorante, ma spesso usano il vino come elemento di



confidenza e come innesco della comunicazione interpersonale.

Novità nel rapporto "vino e salute"

Le proprietà salutistiche del vino vanno ben oltre gli effetti antiossidanti e protettivi per il sistema cardiovascolare e aprono nuove frontiere all'utilizzo consapevole di questo prodotto simbolo del Made in Italy.

Se ne è parlato in occasione della presentazione di *Enotria 2906*, pubblicazione edita da *Unione Italiana Vini*, associazione che riunisce le più importanti aziende vinicole italiane e partner attivo dell'Osservatorio Permanente Giovani e Alcol.

Unione Italiana Vini ha infatti investito sul tema vino e salute attraverso una ricerca che ha coinvolto professionisti di tutto il mondo per superare i molti preconcetti ancora diffusi sull'argomento.

Molti gli argomenti interessanti di cui si è parlato in occasione della Conferenza stampa.

La notizia più significativa è certamente che anche il vino bianco e non solo il rosso può avere importanti effetti benefici sulla nostra salute e addirittura nei confronti dell'influenza aviaria.

Uno dei farmaci ritenuti efficaci dal Ministero della salute Europeo per il trattamento e la prevenzione dell'influenza è il *Tamiflu*, a base di anice stellato

cinese, il cui principio attivo è l'acido shikimico in combinazione con la quercetina.

In base ai risultati di alcune ricerche, i cui dati preliminari sono stati pubblicati sul *British Medical Journal*, è stata dimostrata la presenza sia di acido shikimico, sia di quercetina anche nel succo d'uva bianco e nel vino bianco. "Siccome l'anice stellato si vende anche nelle erboristerie, il medico dovrebbe scoraggiare i pazienti dall'uso di erbe di cui non è stata dimostrata l'efficacia contro l'influenza, perché potrebbero inavvertitamente compere anice stellato di origine giapponese e non cinese, che è dimostrato essere neurotossico.

Mentre lo stesso effetto si può ottenere bevendo una volta al giorno un bicchiere di succo di uva bianca o di vino bianco". Ma c'è di più.

E' di pochi giorni fa la notizia diffusa dalla Commissione OIV (l'ONU del vino) che dimostra la presenza nel vino della molecola antiossidante idrossitiroso, comune nell'olio extra vergine di oliva, la quale conferisce importanti proprietà anti-invecchiamento.

E' invece noto che il vino contiene composti come il resveratrolo, che funzionano solo

se c'è "un gioco di squadra" con altri componenti chimici, e questo spiega perché, se il resveratrolo viene assunto in pillole, non vi è alcun effetto positivo.

In piccolissime quantità, inoltre, il resveratrolo rallenta anche l'invecchiamento cerebrale, come dimostrato da uno studio condotto dall'Università di Pisa.

Infine, notizia dei giorni scorsi è che una nota pubblicazione medica specializzata in urologia ha rilevato un positivo effetto sul tumore alla prostata. Perché affrontare la tematica vino e salute? Le motivazioni sono principalmente due, spiega il Presidente dell'Unione Italiana Vini.

La prima è che oggi l'attenzione dei media verso il tema, dopo il grande interesse nei primi anni novanta, ai tempi del "Paradosso francese", è decisamente calata e i giovani non sono sufficientemente informati per affrontare con piena consapevolezza il consumo.

La seconda è che il mondo del vino si trova nuovamente bersagliato da esasperate campagne proibizionistiche a livello mondiale, che spesso nascondono interessi economici.

Francesco Navarra

Hanno infatti un atteggiamento "relazionale" con il vino.

Resta appannaggio delle donne il consumo di vini bianchi come frequenza di scelta, anche se nel momento in cui si accostano al rosso chiedono vini di buona struttura, molto riconoscibili, di ampio bouquet ed eleganti.

Al contrario dei giovani sembrano meno sensibili al legame con il territorio, ma anzi

hanno una propensione all'esplorazione.

E' comunque uno stile di consumo profondamente diverso da quello che si ha nei maschi adulti, che restano i principali consumatori, ma per i quali il consumo di vino è meno dettato da spinte emotive e conoscitive, quanto piuttosto dall'abitudine.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione Acalypha

(*A. Hispida*
A. Wilkesiana)



*Nome comune: acalifa, code di volpe rossa.

*Forma: pianta alta fino a 90 cm. con infiorescenze scarlatte ricadenti, lunghe e appariscenti che fiorisce da luglio a ottobre.

*Provenienza: isole del Pacifico e Africa sud-orientale.
*Condizioni ambientali di coltivazione: temperatura minima 16° C, massima 23° C; umidità elevata, esposizione alla luce medio-alta. E' una pianta di facile coltivazione e ben adattabile agli interni.
*Propagazione: per talea in marzo-aprile.
*Terriccio: 3 parti di terra universale, 1 di torba, 1 di sabbia grossa.
*Acqua: abbondante in primavera e in estate mantenere la zolla ben umida; durante la stagione fredda attendere che il terriccio si asciughi tra una bagnatura e l'altra.

MALATTIE

- 1) Foglie ingiallite, polverose, con ragnatele e punteggiature.
- 2) Caduta delle foglie verdi.
- 3) Sofferenza della pianta e sfaldatura delle radici.

CAUSE

- 1) Questo tipo di fitopatologia è dovuto alla presenza degli acari che attaccano le piante d'appartamento e si presentano come piccoli puntini rossi della dimensione di una punta di spillo; possono rimanere a lungo sulla pianta senza arrecare danni ma all'improvviso si scatenano lasciando poche possibilità di cura.
- 2) Ambiente troppo secco.
- 3) Troppa acqua.

RIMEDI

- 1) Vengono impiegati speciali prodotti chimici chiamati acaricidi e si ricorre, in questo caso, al trattamento con Tetradifon in miscela integrata con Dicofo o Propargite.
- 2) E' necessario creare attorno alla pianta un ambiente più umido.
- 3) Si lascia asciugare il terriccio e nei casi più gravi si rinvasi effettuando un buon drenaggio; successivamente annaffiare in maniera moderata.

Francesco Navarra

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

Fiore all'occhiello nell'ospedale della Valdichiana

La ricerca clinica



Il dr. Concetto Brischetto

Avevamo sempre pensato che l'attività scientifica e la ricerca clinica fossero destinate a svolgersi solo in sedi universitarie o in grandi ospedali, e che agli ospedali periferici e ai Medici di Base fosse riservata solo l'assistenza.

Da qualche tempo tuttavia sentiamo parlare di ricerca clinica svolta in modo più capillare nei piccoli ospedali e nel territorio. Per saperne di più, abbiamo intervistato il dott. Rosario Brischetto della Cardiologia dell'Ospedale della Valdichiana.

Che cosa è cambiato negli ultimi anni nel lavoro del medico?

Grazie all'evoluzione scientifica, nuovi farmaci e tecnologie diagnostiche e terapeutiche, impensabili fino a pochi anni fa, vengono oggi messi a disposizione dei medici e degli utenti, dopo tutta una serie di verifiche preliminari che ne garantiscono la sicurezza.

La maggior disponibilità di farmaci e risorse cliniche, che fra l'altro hanno un costo non indifferente per tutta la comunità, richiede che essi siano utilizzati nel modo più efficace e appropriato nel curare le malattie, tutelando allo stesso tempo i Pazienti rispetto agli effetti collaterali.

La ricerca clinica è lo strumento che consente di verificare nella pratica se un determinato farmaco possiede davvero gli effetti previsti e desiderati. Questa valutazione consente di ottenere la massima appropriatezza nell'uso dei farmaci.

Vuol dire che oggi i farmaci non debbono più essere prescritti solo in base a presupposti teorici, ma anche alla loro efficacia verificata nella realtà?

Mentre una volta la Medicina si basava spesso solo sulle opinioni dei grandi Maestri, e sulla cieca fiducia nella loro parola, oggi l'efficacia di un farmaco va provata nella realtà clinica.

La medicina di oggi è basata sulla constatazione delle prove di efficacia. Tali prove vengono ricercate principalmente con uno strumento, che è rappresentato dagli studi clinici. In breve, l'ipotesi della efficacia di un farmaco, basata su serie e approfondite premesse teoriche e corpose valutazioni sperimentali, viene confrontata con la realtà, verificando, su grandi numeri di pazienti, se le premesse teoriche sono confortate da una provata efficacia del farmaco stesso.

Come è naturale, e come pre-

visto dalla legge, ogni soggetto viene previamente informato della sperimentazione in atto, e partecipa solo se formalizza il suo consenso. Nella medicina di oggi, i pazienti che partecipano agli studi clinici svolgono un ruolo insostituibile, a vantaggio loro e di tutta la comunità. E' questa, in poche parole, la "Medicina basata sulle Evidenze", che consente di utilizzare i farmaci nel modo più appropriato e sicuro.

In che misura siete coinvolti in questa Medicina basata sulle prove di efficacia?

La Medicina basata sulle prove di efficacia richiede il coinvolgimento di un gran numero di pazienti per valutare l'effetto di ogni farmaco studiato. Pertanto tali ricerche non possono svolgersi in ambiti ristretti e esclusivi, ma richiedono il coinvolgimento di numerosi centri e anche la collaborazione con i Medici di Base; per questo vengono definiti multicentrici.

La Cardiologia di Cortona, grazie alle iniziative e alla spinta organizzativa del dott. Franco Cosmi e con la collaborazione dei dottori Brischetto, Chiavetta, Gimignani Mannini e Scotaccia, partecipa da anni a numerosi studi clinici multicentrici, con la supervisione di qualificati organismi quali l'Istituto Mario Negri e l'apporto organizzativo dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri.

Ci faccia qualche esempio.

Collaboriamo a tre studi clinici ancora in corso: "GISSI HF" sullo scompenso cardiaco, con 136 pazienti; "GISSI AF" sulla fibrillazione atriale, con 40 pazienti; "BEAUTIFUL" sulla cardiopatia ischemica postinfartuale, con 14 pazienti. Molti studi a cui abbiamo partecipato si sono conclusi: fra

questi, lo studio "EVEREST" sulle sindromi coronariche acute, a cui ha partecipato l'intero dipartimento cardiologico della USL 8, con la direzione del dott. Leonardo Bolognese, e i cui risultati sono stati pubblicati su una importante rivista scientifica americana: Journal of American College of Cardiology; di rilievo anche lo studio "ACTIVE", a cui per noi ha partecipato il dott. Scotaccia, i cui risultati sono stati pubblicati su "Lancet".

Altri studi multicentrici importanti già conclusi, a cui abbiamo partecipato, sono: "GISSI 3", sull'uso degli ACE-inibitori dopo infarto del miocardio con disfunzione ventricolare sinistra; "GISSI prevenzione", sull'uso degli acidi grassi omega-3 nella prevenzione della morte improvvisa dopo un infarto del miocardio; "GISSI 2"; "EVEREST" sullo scompenso cardiaco; "HEART SURVEY".

Quante persone sono state interessate in questi studi in Valdichiana?

Nel complesso circa 1000 persone; a loro e ai loro medici curanti va la gratitudine non solo nostra, ma anche di tutta la comunità, per aver contribuito a rendere possibile un metodo, quello della ricerca clinica, da cui traggono sicuro beneficio tutti gli utenti del SSN.

Partecipare agli studi clinici è una cosa positiva anche per voi medici?

Lavorare in un Centro che partecipa a studi clinici, e che presta quindi particolare attenzione alla più recente letteratura medica, è a mio avviso garanzia di qualità per il lavoro del medico, dà maggior prestigio all'intera struttura e maggior sicurezza a chi ha necessità di cure.

Nell'analisi del direttore dott. Massimo Gialli

Le caratteristiche dell'ospedale della Fratta



Il dr. Massimo Gialli, responsabile ospedaliero della Fratta

L Presidio Ospedaliero n° 3 (PO3) è uno dei tre presidi ospedalieri che costituiscono la rete ospedaliera aziendale della ASL 8.

Il PO3 è formato dagli Stabilimenti Ospedalieri della Zona Distretto Valdichiana (con sede a Fratta di Cortona), della Zona Distretto Casentino (con sede a Bibbiena) e della Zona distretto Valtiberina (con sede a Sansepolcro).

Pur essendo tutti e tre gli ospedali classificabili come strutture di primo livello, il numero complessivo dei pp.lli. colloca il PO3 al secondo posto dopo Arezzo.

Il "collegamento in rete" è preferenzialmente con Arezzo ma non sono rare le sinergie tra i tre ospedali di vallata.

Per numero di posti letto, potenziale tecnologico e confort alberghiero l'ospedale di Fratta è senza dubbio l'ospedale maggior rilievo dei tre.

Ad otto mesi dalla sua inaugurazione, l'Ospedale Santa Margherita ha già dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi per cui è stato realizzato: non la semplice unificazione o la somma dei vecchi plessi dismessi, ma un nuovo e moderno ospedale con attrezzature d'avanguardia e servizi innovativi, capaci di dare risposte importanti alle esigenze sanitarie dei circa 60.000 abitanti della vallata.

Un ospedale "pensato" in relazione alle esigenze dell'utenza della Valdichiana ma che, per alcune branche specialistiche, sarà in grado di richiamare pazienti anche da altre aree e altre regioni.

Senza ripercorrere la storia che ha portato alla sua realizzazione, e bene ricordare che il "Santa Margherita", con i suoi quasi cento posti letto, ha, al suo interno, una lunga serie di qualificate attività specialistiche. Si va da un moderno Pronto Soccorso alla Terapia Intensiva Multidisciplinare con orientamento cardiologico (con posti letto per pazienti post-chirurgici), dalla Medicina alla Chirurgia generale, dall'Ortopedia all'Oculistica, dal Nucleo Oncologico alla Diabetologia ed alla Dialisi.

A livello di attività ambulatoriali vengono garantite tutte le prestazioni che derivano da queste branche, ivi comprese le

ecografie, l'ecocolordoppler (diagnostica vascolare), la pediatria sotto forma di day service, l'endoscopia, la Cardiologia.

La Fratta ha un eccellente laboratorio generale per la radiologia e la riabilitazione. In questi giorni si stanno concretamente avviando le prestazioni della Tac (macchina nuova di ultima generazione già installata e funzionante), il personale sta completando il training e dalla prossima settimana inizierà l'attività per gli interni: in autunno, quando il sistema sarà a regime, il servizio si aprirà anche agli esterni.

E' un ospedale che si caratterizza per una grandissima modernità nella gestione dei sistemi informatici, che consentono i collegamenti in tempo reale fra tutti i reparti ed il laboratorio, e prossimamente anche per gli ambulatori. L'accettazione e la dimissione dei pazienti è possibile da tutte le unità operative ed è attiva anche la gestione informatizzata del blocco operatorio con una procedura che segue il paziente dal momento del suo primo accesso dallo specialista chirurgo, poi nelle fasi di preosped-

lizzazione, di prenotazione dell'intervento, di esecuzione e quindi di dimissione.

All'interno dell'ospedale di S. Margherita viene data grande attenzione all'accoglienza ed informazioni dei pazienti e dei visitatori: è in tal senso operativa una struttura gestita da operatori UsL e volontari appartenenti all'Associazione Amici di Francesca.

L'Ospedale ospita il Call Center della Onlus Amici di Francesca per l'accoglienza delle istanze provenienti da pazienti affetti da malattie rare o complesse.

Senza la necessità di sottolineare la qualità della parte cosiddetta ricettiva, un'altra caratteristica che vale la pena di ricordare è la potenzialità tecnologica espressa dal blocco operatorio, con un prevedibile sviluppo e l'implementazione delle specialistiche chirurgiche.

Al S. Margherita sono attivi specialisti urologi e specialisti di ginecologia; anche per queste specialità saranno prossimamente attivati percorsi assistenziali e posti letto in Day Surgery.

Dott. Massimo Gialli
Direttore PO 3

Lutto in casa degli Amici della nostra Associazione

Diamo notizia con commozione, ai nostri lettori, che il 22 giugno scorso è deceduta in Roma la gentilissima signora Concetta Vella Di Pasquale, madre del Prefetto di Arezzo, nostro stimatissimo socio onorario.

L'Associazione Amici di Francesca desidera esprimere a S.E. dott. Maurizio Di Pasquale ed alla Sua famiglia la propria affettuosa vicinanza in questo triste momento e rivolge una preghiera alla Madre delle Grazie del Calcinaiò affinché accompagni con la sua tenerezza il doloroso commiato.

Ghezzi s.r.l.

Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole

Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi

di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica

Riscaldamento e Condizionamento

P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE

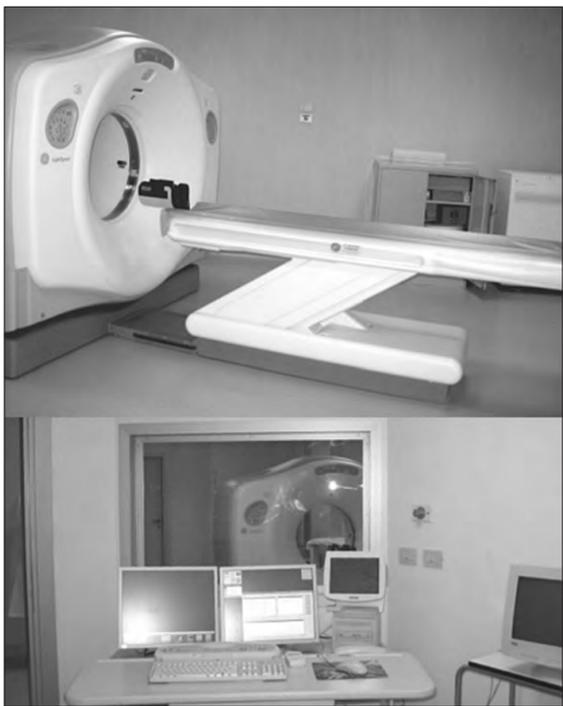
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

La Tac



Il 6 giugno nella mattinata è stata messa in funzione la TAC per gli esami diagnostici ai ricoverati dell'ospedale, è stato un momento comunque emozionante perché sta a significare che questo nosocomio sta veramente diventando completo ed efficiente su tutti i punti di vista.

Nostra intervista al comandante Alfredo Vannoni

Tra tradizione e innovazione, la Forestale a difesa dell'ambiente e dei boschi cortonesi

L'ambiente naturale della montagna cortonese con i mille colori, che, in questi mesi di primavera, rendono meraviglioso e sempre più unico al mondo il suo manto verde, da più di un anno ha un avvocato difensore di prim'ordine, appassionato e competente.

È Alfredo Vannoni, neo-Comandante della Stazione di Cortona del Corpo Forestale dello Stato, che incontro nel suo ufficio cortonese per una breve

intervista, per illustrare in continuazione durante tutti i giorni della settimana, spostandosi con il moderno fuoristrada che il Cfs ha messo a disposizione anche della locale Stazione (foto due).

Comandante, ci può fare un bilancio essenziale di questi suoi quindici mesi cortonesi?

Sono stati quindici mesi intensi ed impegnativi, ma il mio servizio forestale è stato molto facilitato, dal grande amore, dalla grande cultura che tanti cortonesi

ziativa sia su delega della Procura della Repubblica.

Davvero un'attività ad ampio raggio, ma potrebbe entrare nel merito di qualcuna di queste attività svolte dal Cfs?

Nello specifico, rispettando i vincoli di riservatezza che sono propri di ogni corpo militare, ma venendo incontro alle richieste di pubblicazione che sempre più i cittadini richiedono, voglio qui ricordare che anche Cortona è stata interessata dal problema del latte contaminato.

Il nostro Cfs ha svolto la relativa indagine territoriale, effettuando un sequestro a tutela della salute dei cortonesi.

Altra attività importante è stata quella relativa all'edilizia cortonese, dove il Cfs ha effettuato sequestri originati da abusi e contravvenzione alle leggi in materia di costruzioni e di urbanistica.

La ringrazio per aver evidenziato questi problemi, ma vorrei anche entrare nel merito di quella che è l'attività tradizionale del Cfs; cioè il controllo sull'utilizzazione boschiva, in particolar modo sul taglio dei boschi. Si è imbattuto in casi di abuso grave e di non rispetto della normativa?

Proprio per l'importanza che il Cfs dà ancor oggi al taglio del bosco e alle utilizzazioni boschive, il controllo su questo particolare campo è stato esercitato con grande impegno e determinazione.

In questi miei quindici mesi cortonesi sono state elevate diverse sanzioni amministrative, che hanno funzionato da deterrente verso i comportamenti gravi e distruttivi del bene bosco, che qui a Cortona, per fortuna non si sono verificati. In questo campo, se vogliamo difendere e promuovere la salvaguardia di quel bene ambientale che è il bosco, la prevenzione è davvero fondamentale.

Ecco quindi che la contravvenzione amministrativa è un valido strumento.

Sono d'accordo e registro volentieri la sua risposta, che mi conferma della stima che il Cfs gode presso gli abitanti della nostra montagna. Da contatti personali so che gli ultimi montagnini hanno grande rispetto verso la sua funzione di Comandante e verso la sua persona. Come se lo spiega?

Come dice un antico proverbio, *rispetto vuole rispetto* ed io, nella vita e nella mia azione di Sovrintendente della Stazione Cfs di Cortona, mi sono sempre attenuto a questo fondamentale principio di sapienza popolare. Un principio che si sposa bene con i valori del nostro corpo, che in fondo sono i valori dell'educazione civica e della trasparenza nei rapporti istituzionali con il cittadino.

Inoltre voglio aggiungere che, come persona e come servitore dello Stato, la Forestale ha una grande considerazione per i valori della gente che vive in montagna. Vale a dire là dove il quotidiano è spesso più disagiato.

Ma non per questo le persone del posto vengono meno ai loro doveri e diritti civici, alle loro conoscenze che si radicano nel passato, cui sono positivamente attaccati.

Queste sue riflessioni fanno grande onore al ruolo e alle funzioni tutte particolari che da sempre il Cfs ha svolto in Italia. A quanto storicamente ricordo: dalle origini che risalgono alle Regie Panti

sono le ultime eredi di un popolo che nei secoli passati aveva reso prospera e ben organizzata la vita negli antichi borghi.

Oggi gli ultimi montagnini sono i custodi di quel passato e

nato a Foligno nel 1967, che entra nel Cfs nel 1994 e che assume il comando della Stazione di Cortona nell'aprile 2005, dopo aver prestato servizio in Provincia di Terni ed essere arrivato al Coordinamento provinciale Cfs di Arezzo nel 2004) come persona e come servitore dello Stato ritiene giustamente che un comandante debba prima di tutto saper comprendere le ragioni della loro vita ed avere con loro un rapporto schietto e trasparente.

In questa chiarezza e semplicità di rapporti egli ritiene che si possa valorizzare l'incontro tra istituzione e cittadino, guadagnandoci entrambi le parti.

Un rapporto che del resto rientra a pieno titolo nella tradizione cortonese della Stazione della Forestale di via Roma, dove sono passati Comandanti di grande competenza professionale e capacità relazionale, che, salvo errori od omissioni non volute, hanno fatto la storia locale di questa istituzione e rispondono ai nomi di Eliseo Pranzini, Giuseppe Ceccarini e Gian Alberto Pozza.

Ivo Camerini



Albertine del 1822 fino all'oggi della Repubblica italiana, dove il Cfs è stato trasformato in corpo militare. Ma veniamo ad un'ultima domanda: siamo ad inizio estate e come sempre il pericolo incendi è in agguato.

Quali consigli ha il Comandante Vannoni per i cortonesi e i tanti turisti che in questi mesi attraverseranno il nostro territorio?

Nel ricordare che il Comune di Cortona è uno di quelli considerati a rischio elevato sul versante dello sviluppo degli incendi, le azioni da svolgere con grande attenzione e sorveglianza sono innanzitutto quelle relative a fuochi all'aperto in genere; in particolare all'abbruciamento delle potature, all'uso di fornelli all'aperto per grigliate e picnic. Sull'abbruciamento di falciature e potature ricordo che la distanza minima è quella di duecento metri dal bosco, nel periodo primo luglio-trentun agosto, mentre negli altri mesi è di cinquanta metri.

Naturalmente sempre che non ci sia forte ed intenso vento, caso in cui è vietato accendere fuochi. Ricordo anche, ma gli agricoltori lo sanno, che gli abbruciamenti vanno fatti solo di primissimo mattino e non vanno mai abbandonati prima del loro completo spegnimento.

Inoltre, nel malaugurato caso in cui ci si trovi in presenza di un incendio, ricordarsi che il Cfs è immediatamente raggiungibile al numero 1515; il Pronto intervento ambientale attivo 24 ore su 24.

Dopo queste importanti istruzioni, che servono a vigilare con maggior attenzione sulla serenità e sicurezza della nostra estate cortonese, la chiacchierata con il Comandante Vannoni ritorna ad affrontare le tematiche della vita odierna nella montagna cortonese. Non essendoci qui lo spazio per riportare tutto ne sintetizzo un breve passaggio conclusivo, tentando d'intrecciare cenni della sua biografia personale con la stima di cui gode presso la popolazione della nostra montagna.

Ormai, le famiglie che vivono nella montagna cortonese tutto l'anno non sono molte, ma

nel Comandante del Cfs vedono, infatti, un consulente-amico, prima ancora del tutore, che reprime solamente.

E Alfredo Vannoni (che è



intervista.

È un sabato mattina e al civico diciotto di via Roma, come sempre, Vannoni (foto uno) è a disposizione dei cittadini per ricevere pratiche amministrative, ma soprattutto, in quanto moderno servitore dello Stato, per ascoltare ed offrire consigli normativi sulle problematiche dell'ambiente e della difesa del territorio. Ambiente e territorio che egli conosce a menadito e che, in questi quindici mesi di attività forestale a Cor-

hanno verso l'ambiente e la sua tutela come bene essenziale, primario di una comunità locale. Comunque, per riassumere brevemente, la mia azione è andata dal controllo delle utilizzazioni boschive alla prevenzione degli incendi nella montagna, nella costa e nella pianura cortonese; dalla vigilanza sull'attività venatoria fino alla prevenzione e repressione degli abusi edilizi. Inoltre, in termine tecnico, dal controllo del territorio alle attività di polizia giudiziaria sia per indagini d'ini-

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 4 luglio
(Mc 6, 1-6)

Stupore
e scandalo



Lo stupore di fronte ad un fatto inatteso e strepitoso non ha sempre le medesime reazioni. Può infatti generare simpatia, esaltazione, entusiasmo e può invece, per coloro che credono di perderci qualcosa, provocare dispetto, diffamazione e rabbia. Pensiamo, ad esempio, a sostenitori di una squadra di calcio conquistati dallo splendido gioco degli avversari che finiscono per applaudire; ma anche, come oggi più spesso accade, pur messi di fronte ad una prestazione avversaria da manuale, si scatenano in atti d'intemperanza e di teppismo.

Questa la psicologia umana quando la verità prevale sull'interesse o viceversa. E così avviene nei riguardi delle opere di Cristo, che portavano alcuni a vederli il dito di Dio e altri vedere in lui un alleato di Satana. Ma l'episodio più tipico in questo senso è quello che si verifica a Nazareth dove inesplicabilmente l'ammirazione iniziale nei suoi confronti si muta d'improvviso in contrarietà e scandalo verso di lui.

Come questo avvenga è davvero interessante scoprire.

Ci sono certezze acquisite, e non importa come, che non siamo

disposti ad riformare. Per quelli di Nazareth la persuasione che Gesù fosse la persona schiva, silenziosa, di nessuna importanza come lo avevano visto e giudicato per trent'anni non poteva essere riformata. Di sorpresa sono presi e travolti dalla eloquenza e sicurezza con cui si presenta tornato tra loro. Tra l'altro non gli perdonano che la trasformazione della sua personalità sia avvenuta lontano da casa, con un senso di sfida e d'incredulità gli dicono: *Quanto abbiamo udito che accade a Cafarnao, fallo anche qui nella tua patria!*

A questo punto, se Gesù avesse voluto guadagnarsi il favore di tale pubblico, avrebbe certo tirato fuori il meglio di sé in parole ed opere.

Ma il farsi pubblicità non ha senso per lui, ciò che egli cerca è solo l'adesione totalmente sincera del cuore. Avviene così che mettendolo a nudo la loro indisponibilità interiore se li tira definitivamente contro, ma la verità è tutto e la popolarità è niente per lui.

Confrontiamo questo suo modo col detto: *Chi non sa fingere non sa regnare.*

Cellario

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
Qualità e velocità anche ... asporto
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
SI ACCETTANO BUONI PASTO :

La bella poesia Le voci della notte

La sera cala,
il cielo diventa stellato,
intanto i suoni che invadono
la notte arrivano:
e le voci del fruscio
degli alberi,
delle cicale
iniziano

il loro concerto
serale e
dell'erba che "balla"
con il fruscio del vento,
che gela i cuori
di nuove emozioni.

Lorenzo Trabalzini
(ottobre 2003)

Dal piazzale di S.Margherita

Muro di pietra,
piccole colonne,
come arazzi appesi ad una finestra
aperta sul mondo.

Spazio
fra le cime degli alberi
mosse dal vento,
meraviglia di un quadro d'autore.

Onirico viaggio
per i vicoli nascosti,
da tetti di case
dell'antico Borgo dormiente,

Immaginaria luce
che illumini le vie del tempo,
forza che sostieni
le stanche membra,

immutabile sguardo,
che dall'alto
scruti e proteggi
il magico disegno della natura.

Libero Vespi



Sanità e 118 a rischio nel Comune di Cortona

Secondo la maggioranza dei media che gravitano ideologicamente intorno all'attuale maggioranza di governo, la sanità in Toscana va ritenuta come il fiore all'occhiello e come esempio per tutto il territorio italiano.

Sicuramente ci sono alcune realtà sanitarie che vanno tenute in estrema considerazione ma questo è altrettanto vero in tutte le regioni italiane: ci sono alcuni servizi che funzionano bene, altri meno bene.

Purtroppo un male italiano è quello di non saper razionalizzare le spese; la troppa burocrazia, i troppi meandri di palazzo, i facili clientelismi legati a gruppi di potere politico fanno in modo che le oramai scarse risorse a disposizione siano ancora minori di quello che potrebbero in realtà essere.

E così anche la nostra ASL di Arezzo è uno specchio reale della situazione regionale: "si spende e si spande" in interventi assolutamente inutili, la spugna amministrativa assorbe centinaia di milioni, e, così, in ultima analisi, chi ci rimette sono i servizi basilari che dovrebbero essere al servizio di tutti i cittadini.

In pratica la sanità ha ormai perso il suo vero ruolo: quello di essere un aiuto esclusivo ed inondato per il cittadino bisognoso di assistenza; ormai, nell'era della globalizzazione anche la persona bisognosa di cure oggi è diventata un utente, un numero fra i tanti numeri che regolano la vita quotidiana del nostro pianeta Terra.

Mentre si sono sperperati e si continuano a sperperare migliaia di euro per il nuovo ospedale di S. Margherita (ribadisco l'opinione personale che l'adeguamento del già esistente ospedale di Castiglion Fiorentino sarebbe stato una soluzione politico-economica sicuramente migliore), mentre decine di mezzi e uomini vagano per la Val di Chiana con grande spreco di energie finanziarie, mentre si fa facile demagogia politica promettendo servizi che in fin dei conti si rivelano spesso come poco utili alle esigenze della popolazione ma utili per creare posti di lavoro ad hoc per alcuni personaggi, si eseguono tagli micidiali a servizi essenziali.

Noi medici di famiglia siamo continuamente sorvegliati dall'occhio vigile e attento del dirigente del servizio farmaceutico della nostra ASL sulle prescrizioni farmaceutiche (secondo gli amministratori noi medici ci divertiamo a distribuire farmaci con superficialità facendo gli interessi delle case farmaceutiche "fregandocene" della salute dei nostri pazienti che purtroppo spesso sono ammalati bisognosi di quello che di meglio oggi la medicina è in grado di offrire. Credo che anche i nostri politici ed amministratori della ALS 08 quando hanno necessità di

essere curati cerchino il meglio e non si accontentino di un vecchio farmaco o di un vecchio esame strumentale che sicuramente può costare poco ma che, sicuramente, non può garantire quello che si può ottenere con i mezzi moderni.

Anche il servizio del 118 rientra in questa logica. Gli amministratori che non vogliono assumere più personale necessario per il buon funzionamento del pronto soccorso della Fratta perché dicono non esserci risorse sufficienti cosa pensano di fare?

Si tolgono i medici al 118 e si fanno lavorare al PS dell'ospedale S. Margherita. Sembra una soluzione facile e giusta ma qui cominciano i guai: le postazioni del 118 sono, nella nostra valle, tre: Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano; quali medici distogliere dai loro servizi? Iniziano le rivalità comunali, i campanilismi come per la costruzione del nuovo ospedale.

Fin dagli ultimi tempi si sono sentiti già i primi disagi: saltuariamente il 118 di Cortona è stato privo del medico perché dirottato in altra sede per coprire, come sembra, la mancanza di personale al PS di Arezzo.

Specialmente nel periodo estivo, quando la popolazione è in aumento per la forte presenza turistica, nel momento in cui è più necessario un medico di emergenza nel territorio, proprio ora viene a mancare questa importante e professionale figura che molto spesso può essere la sola possibilità di sopravvivenza per un ipotetico grave ammalato.

A questo punto credo che l'unica soluzione sia quella di cominciare a ragionare seriamente su come collaborare fra le varie realtà locali lasciando da parte una volta per tutte le varie divergenze localistiche; bisogna pensare alle vere esigenze della popolazione, bisogna non risparmiare ma soltanto saper ben spendere le risorse esistenti, non sprecare in progetti inutili che portano benessere: comportiamoci da uomini sani e non da manager rampanti desiderosi solo di carriera e benessere.

A questo proposito devo dire, con estrema tranquillità intellettuale, che la Misericordia di Cortona si è sempre adoperata e si sta adoperando tutt'ora, con enormi sacrifici, al fine di collaborare con le altre Misericordie locali ed al fine di garantire alla popolazione di tutto il territorio cortonese il massimo di sostegno che i propri mezzi, purtroppo limitati, le consentono.

La salute è sempre stata un bene supremo, non rileghiamola a mera merce di scambio.

Tutti, prima o poi potremmo avere bisogno di un altro che ci aiuti, nessuno ancora può ritenersi infallibile nelle proprie posizioni o scelte.

Umberto Santiccioli

Le imprese e il degrado della Zona P.I.P.

In ogni Comune d'Italia sia esso di centro sinistra che di centro destra, si possono notare, delle vere zone artigianali e industriali, ben tenute e degne di questo nome. La buona economia di un territorio, il rapporto occupazionale sono alla base di tutto e un Sindaco con la propria giunta comunale dovrebbero avere l'obbligo di tutelare gli artigiani i commercianti e tutti i cittadini.

Cortona da sempre è un mondo a parte, non voglio dare colpa all'idea politica, anche se

tasso di occupazione, l'inverso del risultato sperato. Ma agli uomini della sinistra cortonese poco importa, i più hanno lavoro proprio grazie alla poltrona, molti, meno che un Assessore non hanno (almeno a mia conoscenza) avuto bisogno di lavorare in proprio, quindi non conoscono le necessità reali dell'impresa. Venendo al P.I.P. l'unica cosa da dire è, stendiamo un velo pietoso, visto le condizioni in cui versa questa "specie" di zona Industriale senza servizi, con l'erba che arriva alle recinzioni



sono contrario a trecentosessanta gradi, ma soprattutto ai soggetti che rappresentano questa idea. Infatti se ci rechiamo a Sinalunga, Torrita, Castiglion Fiorentino ecc... tutti Comuni gestiti dal centro sinistra, ma con diversi personaggi, possiamo vedere delle vere zone artigianali, forse gli amministratori di quei comuni sono più attenti e meno miopi nei confronti degli imprenditori. Cortona da sempre ha gli stessi individui che spostandosi da una poltrona all'altra gestiscono quasi "a fatica" la politica locale, senza nuove idee, senza risultati vantaggiosi per il cittadino, ma bensì a volte dannosi... Se non si inizia ad attuare un progetto credibi-

dei capannoni, con un ingresso pieno di sterpaglie, che invece di decorare la zona, la rende "ridicola".

Gli imprenditori che lavorano al P.I.P. e che pagano le tasse, quali servizi hanno in cambio dal Comune, quale immagine hanno della propria azienda se non vi è una pulizia dell'area, se la zona è abbandonata a se stessa? Ma il Sindaco la giunta a cosa pensano quando si riuniscono? Quando il sottoscritto ha più volte puntato il dito sul problema lamentando la mancanza di cura del P.I.P., la mancanza di lotti per una espansione del piano, un raggruppamento delle aziende, i servizi, a partire dal servizio pubblico inesi-



le, come il sottoscritto più volte ha esposto anche in consiglio comunale, con una lungimiranza e una competenza specifica, Cortona avrà un numero di capannoni elevato e un basso

stente, gli amministratori di maggioranza e soprattutto il Sindaco dove erano... Forse la sinistra cortonese è rimasta legata al passato, forse le componenti più "estreme" pensano che la

Riaprire Via Dante

VISTO

La documentazione consegnatami da un commerciante di Terontola, il quale si lamenta giustamente della chiusura al traffico di Via Dante e delle condizioni del manto stradale a dir poco pessime, dove lo stesso possiede un negozio di cartoleria, azienda storica per il paese di Terontola con oltre quarant'anni di attività

CONSIDERATO

Che la chiusura di detta strada arreca un danno all'attività, limitandone anche le vendite, proprio perché essendo strada chiusa, il cliente non ha la possibilità di sostare con l'auto, e quindi preferisce recarsi altrove

CONSIDERATO ALTRESÌ

Che la suddetta attività commer-

ciale, risulta utile e di servizio pubblico, visto la merce in vendita, soprattutto per gli studenti, ma anche per le altre realtà economiche

CHIEDE

- Quali risposte sono state date da parte del sig. Sindaco al commerciante in questione e in quali tempi, alla luce delle lettere inviate

- Se non sia il caso di riaprire subito Via Dante togliendo i paracarri installati in modo da ripristinare la viabilità almeno a senso unico.

Per quanto sopra esposto si richiede una risposta sollecita verbale e scritta.

Il consigliere comunale di A.N.

Luciano Meoni



povertà porti al maggior controllo del territorio e che le imprese non sono ben accette a Cortona, forse se i nostri ragazzi non trovano il lavoro presso una azienda possono essere preda della "politica" quindi al servizio della

dovrà darsi una mossa, non si possono accettare più zone fantasma, bisogna progettare uno sviluppo serio attirando anche imprese limitrofe ad investire nel nostro territorio, sviluppando il P.I.P. con un progetto omogeneo e



stessa, o forse davvero, ma non credo che sia così, c'è un limite di pensiero, che per chi ragiona va bene così.

Se Cortona vorrà puntare sulle imprese locali, prima che sia troppo tardi, visto anche l'abbandono continuo da parte di storici imprenditori del nostro territorio,

con una viabilità adeguata ai tempi, con una pulizia dell'area, e soprattutto con un ingresso decente, aumentando così l'occupazione, soprattutto quella di qualità che ad oggi non trova spazio proprio qui da noi.

Capo gruppo di A.N.
Luciano Meoni

NECROLOGIO

I Anniversario

03-07-2005

03-07-2006

Edo Fattorini

Siamo sicuri che da lassù continui ad amarci e proteggerci!
La moglie Giuliana, la figlia Sonia, il figlio Claudio, il genero Roberto, la nuora Anna, i nipoti Erika, Giulia e quanti lo conobbero.



II Anniversario

Gino Pazzagli

Non scompare chi continua a vivere nella mente e nei cuori di chi lo ha apprezzato e amato.
La figlia Paola



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Eturia.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

Terzo Torneo di calcetto al Tennis Club Cortona, in spirito di amicizia

Per il terzo anno consecutivo si è svolto nel mese di maggio concludendo nel successivo giugno, il torneo di calcetto orga-

nizzato dal Tennis Club Cortona.

Come sempre questa manifestazione vuole essere, ed anche quest'anno lo è stata, un momento di aggregazione e di svago; un tor-



neo di calcetto che deve essere improntato all'amicizia ed alla correttezza sportiva.

La prima foto documenta questo momento tanto che subito dopo il fischio finale dell'arbitro

che sanciva la vittoria della squadra Caffè de Rossi della Fratta contro Ili's e Marco di Castiglion del Lago, le due squadre si sono concesse all'obiettivo e come si può notare tutti i volti sono sorridenti. Per cementare ancor di più questo momento il Tennis Club

sono stati momenti di tensione se non per qualche sporadico caso legato soprattutto alla "caratterialità" di qualche giocatore.

Era in programma anche Over 35, che è stato rinviato perché non si è raggiunto il numero minimo di partecipazione.



Cortona ha concluso la serata con una pastasciutta perché un po' di pasta e del buon vino determinano ancor di più movimenti di coesione amichevole.

Il capitano del Caffè dei Rossi ha ritirato il trofeo come viene documentato dalla foto, mentre Nicola Mattoni ritirava la coppa disciplina che era stata conquistata dalla sua squadra Aretium di Cortona.

Questi momenti sportivi sono significativi e sicuramente aiutano i ragazzi ad un miglior controllo della propria reattività umorale.

E' da sottolineare che non ci

Ad Adriano Bartolini dedicato il Torneo Sociale

Trentanove iscritti sono scesi in campo per ricordare affettuosamente e con commozione Adriano Bartolini che è stato un socio del Tennis Club Cortona, unico per il suo attaccamento e la sua disponibilità ad aiutarci in

chiesto ed ottenuto di dedicare a lui la scuola di tennis.

Questo momento sportivo legato al Memorial Bartolini si è concluso con la vittoria di Luca Bassini. La consegna del trofeo è stato un momento difficile perché non è stato facile da parte di nes-



ogni momento di difficoltà.

Non è facile far trascorrere il tempo senza avere l'opportunità di ricordarlo tanto era utile e presente nella nostra realtà sportiva. Il maestro di tennis Gregianin ha

suno trattenere le lacrime nel ricordarlo con l'affetto che ancora lo circonda. Il ricavato delle quote di iscrizione sono state donate al Calcit Cortonese del quale era anche un impegnato dirigente.



Grazie di cuore

E' con profonda commozione e gratitudine che voglio ringraziare il Tennis Club Cortona per il Memorial in onore di Adriano Bartolini e per la bellissima Targa ricevuta.

Un ringraziamento particolare agli organizzatori che hanno dedicato ore preziose del loro tempo perché tutto si svolgesse nel migliore dei modi.

Al Presidente del Tennis Club, a tutti i partecipanti al Torneo ed al custode.

Di nuovo grazie dal profondo del cuore anche a nome di Adriano e della mia famiglia.

Silvana Bartolini



Castiglion del Lago

Nakheel Cuore Verde Endurance Cup 2006

Lo scorso 10 giugno, ha avuto luogo a Castiglion del Lago, uno dei più importanti eventi del Circuito Endurance.

Principali promotori dell'Evento, sono stati l'*Umbria Endurance Equestrian Team*, ed il *Dubai Equestrian Team*.

Le dimensioni della manifestazione, che oramai sono internazionali, hanno portato a creare un format in stile contenitore, un'occasione nella quale creare il maggior numero di opportunità possibili, per chi vuole comunque progettare il futuro suo, della propria attività, e del territorio in cui questa si realizza. Si è così dato vita ad un evento dove, sport, natura, buon cibo, management e politica sono andati di pari passo e che ha visto l'entusiastica partecipazione di molti appassionati delle nostre zone, ma anche di molti turisti che con la scusa della gara endurance, ne hanno approfittato per godersi le dolcezze che il comprensorio del Trasimeno può offrire, Cortona compresa.

Il carattere poi cosmopolita della manifestazione, ha dato quel tocco in più di esotico che a reso unica la manifestazione; infatti dall'alba fino al tramonto, sui 160 km del campo di gara, si sono destreggiati splendidi cavalli, provenienti da ogni parte del globo, guidati dalle mani esperti dei maggiori Big degli Emirati Arabi Uniti., tra i quali possiamo citare gli sceicchi Hamdan Rashid e Ahmed bin Mohammed; erano inoltre presenti anche due figure di riferimento dell'Endurance a livello mondiale, Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum, una delle persone di maggior spessore politico nel mondo arabo, e sua moglie, la Principessa Haya bint Al Hussein di Giordania.

La manifestazione ha avuto un successo di pubblico enorme, e come effetto principale, oltre a far gioire i numerosi appassionati di questo sport, ha anche permesso di gettare un ponte privilegiato fra la nostra terra ed il Medio Oriente, favorendo scambi culturali e commerciali, e poi, particolare non di poco conto, ha permesso di far conoscere a livello planetario, tutto il comprensorio del Trasimeno, con possibili sviluppi futuri per l'industria del turismo locale, che è uno dei motori principali della nostra economia. Ma perché un così grande impegno da parte di alcuni stati mediorientali?

Beh, molti stati arabi moderati, con il Dubai in testa, stanno promuovendo una politica, con Sheikh Mohammed bin Rashid che ne è il principale sostenitore, che tende gradualmente a staccare la propria economia dai petrodollari, e che quindi si sta proponendo all'economia Occidentale in modo diverso.

Ebbene il Dubai vuol essere la testa di ponte per l'Occidente verso il mondo arabo, un mondo arabo moderato, che non fa dei petrodollari l'unica sua fonte di reddito, e il partecipare così attivamente a questo tipo di manifestazioni è uno dei passi con cui questo stato sta tentando la difficile via di cambiare la propria politica economica ed estera nei confronti dell'Occidente.

Il prossimo appuntamento con tutti i partecipanti alla manifestazione, sarà a metà estate in Costa Smeralda, ma già gli organizzatori stanno lavorando per il Nakheel del prossimo anno... quindi appuntamento per tutti gli appassionati di ippica, all'edizione del 2007!

Stefano Bistarelli

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

L'annata della squadra femminile

La squadra femminile della società Cortonese ha disputato il campionato di serie D ed all'inizio dell'annata l'obiettivo era quello di disputare un campionato "tranquillo" con l'intento di far crescere le tante giovani e promettenti atlete presenti nell'ampia rosa; andando avanti dopo la prima parte di campionato sembrava obiettivamente che la squadra

L'allenatore Fabrizio Sabatini ha creato un ambiente ed un gruppo ottimi tanto che solo alcuni passaggi a vuoto dovuti soprattutto a cali di concentrazione non hanno permesso quella che poteva considerarsi un'autentica impresa, ovvero approdare ai play off obiettivo comunque non raggiunto anche perché quest'anno i posti per una serie di combinazioni erano ridotti a soli due.

decisamente sui giovani locali e lo sviluppo di tutto il settore giovanile e di quello femminile in particolare in questi anni ne è la dimostrazione più lampante.

Anche per il prossimo anno l'allenatore Fabrizio Sabatini è stato riconfermato alla guida della squadra e si troverà a gestire un gruppo davvero interessante dove ci sarà è vero da lavorare su qualche mancanza di continuità dovuta soprattutto a cali di concentrazione ma dall'altra parte la crescita specie con qualche arrivo potrebbe davvero essere esponenziale e puntare decisamente alla promozione che è anche l'obiettivo principale della società.

Del resto tutto il settore femminile con Antonella Fabbriani nel ruolo di di supervisore delle squadre (ad eccezione della prima squadra) è davvero cresciuto molto con un movimento che comprende le squadre del mini volley sfiora le 120 unità e che può contare davvero su un entusiasmo grande e che è presente in tutte le squadre Under con una buona omogeneità di atlete.

Così tutto il comparto femminile femminile anche nelle intenzioni del presidente Francesco Vinciarelli dovrà crescere professionalmente e raggiungere quegli obiettivi già conquistati con il maschile; del resto la mentalità dei due settori deve necessariamente essere simile, ovvero puntare sull'entusiasmo e sulle capacità dei nostri giovani che a tutti i livelli hanno dimostrato di poter combattere e crescere con un buon trend. **Riccardo Fiorenzuoli**



avesse una potenzialità maggiore rispetto alle previsioni anche se era stata privata di una importante atleta, Silvia Rossit, che era passata un po' inaspettatamente al Siena in una categoria superiore.

Tennis Club Cortona Storico traguardo nel campionato di serie "D3"

Grande protagonista quest'anno è stato il Tennis Club Cortona nel Campionato a squadre maschile di Serie "D3".

La formazione cortonese capitanata da Luciano Catani e composta dai tennisti Marco Cuculi, Filippo Martelli, Pierluigi Parrini, Corrado Ragazzo, Angelo La Braca e Marco Nandesi è riuscita ad ottenere un meritato e storico traguardo raggiungendo gli Ottavi di Finale del Tabellone Regionale della Serie "D3" maschile Toscana, ad un passo pertanto dalla qualificazione ai Quarti di Finale e dalla Promozione al campionato di Serie "D2".

Nulla da recriminare comunque per i ragazzi del presidentissimo dott. Vincenzo Lucente autori di una cavalcata davvero entusiasmante.

Dopo aver concluso il girone eliminatorio della Fase Provinciale imbattuti e primi classificati il T.C. Cortona veniva inserito nel Tabellone Regionale in qualità di serie n. 16, ciò consentiva ai ragazzi cortonesi di essere esentati dal primo turno.

Nel secondo turno incontravano tra le mura amiche la forte squadra della Polisportiva Curiel di Pontassieve che riuscivano a sconfiggere dopo tre tirati incontri di singolare in una giornata contraddistinta dal forte vento.

I Sedicesimi di Finale opponevano il T.C. Cortona alla formazione senese del Monteroni d'Arbia e anche qui i nostri rappresentanti si superavano uscendo vincitori dal confronto con il punteggio di 4 a 0.

A questo punto negli Ottavi di Finale lo scontro diretto contro lo "squadrone" del Circolo Tennis Chiusi vedeva il Tennis Club Cortona uscire sconfitto, con onore ed a testa alta, per 3 a 0 da questa manifestazione.

La squadra ha tenuto bene e tutto sommato si può ben dire che il campionato sia stato di successo ed il V° posto testimonia le prestazioni di una squadra che è comunque andata in crescendo e che non sarebbe giusto giudicare solo sulla base di alcuni match persi malamente; una formazione con molte potenzialità ancora da sviluppare e che il prossimo anno potrebbe essere rafforzata da qualche elemento di sicuro valore ma che arriverà se ci sarà la certezza che i contatti intrapresi aumentino realmente il valore aggiunto della formazione.

La politica della società del resto è chiara e definita, puntare

Centro Nuoto Cortona

Continua la brillante stagione. Eccellenti risultati per i giovani atleti

Abbiamo interessanti notizie sugli atleti del Centro Nuoto Cortona: la tredicenne SOFIA CELLI ha vinto i 50 e 100 rana nelle gare del Trofeo Città di Spoleto, che si è appena disputato; la soddisfazione più grande è che ha fatto registrare il record della manifestazione guadagnandosi l'ammissione ai Campionati Nazionali Giovanili che si svolgeranno a Roma a metà luglio.

SOFIA CELLI sta lavorando sodo e si è impegnata molto per raggiungere questo traguardo, dando il massimo di sé; di lei il tecnico dell'agonistica Umberto Gazzini dice che ha una tecnica invidiabile, che per lei è naturale e questo le permette di aspirare a grandi traguardi.

Gli atleti come lei costituiscono uno stimolo per tutti e un incentivo per migliorare le proprie prestazioni, anche se la determinazione a vincere caratteristica dei campioni si accompagna sempre all'umiltà nel continuare ad imparare e all'impegno costante negli allenamenti.

Questi risultati danno prova della continuità con il passato, in quanto ormai da anni sono parecchi i ragazzi che emergono e danno risultati considerevoli anche in ambito nazionale.

Risultati veramente ragguardevoli sono stati raggiunti anche da RICCARDO BIANCHI nei 50 rana e 100 dorso, EMANUELE ACCIOLI, GABRIELE ACCIOLI nei 100 delfino, NICOLA CELLI nei 100 rana e 100 stile.

Il nuoto non è uno sport che rende molto famosi, come può essere il calcio, ma è estremamente formativo, richiede impegno, dedizione e anche sacrificio, perché quando si raggiunge l'adolescenza il ritmo degli allenamenti aumenta e bisogna soddisfare anche le esigenze dello studio e dell'amicizia. Fare uno sport, comunque, in special modo il nuoto, contribuisce a far apprezzare il movimento fisico e lo spirito di squadra e a far diventare i ragazzi più responsabili.

In poche parole quella che deve svilupparsi per

tutti è una cultura sportiva, che guarda alle responsabilità personali insieme al bene della squadra, e fare sport significa dunque crescere con valori che saranno determinanti anche nella vita.

Questo è un momento di grande attività per tutti i ragazzi del CNC; a fine giugno, a Montepulciano, si svolgeranno le finali degli esordienti B, cioè quelle dei bambini più piccoli, a cui partecipano le promesse del nuoto: CASSANDRA OLIVIERI, ARIANNA POLVERINI, EGLE GARGANTINI, FRANCESCA CAPACCI, SALVATORE MAZZA, EMANUELE ACCIOLI, FILIPPO ROGGI, CRISTIANO MENCI; sempre a fine giugno sono in programma i trofei nazionali di Montecatini e Pontassieve, che vedranno impegnati gli atleti più grandi: GABRIELE ACCIOLI, ALEX ALBANI, GABRIELE ANGORI, RICCARDO BIANCHI, SOFIA CELLI, PAMELA DAVID, TOMAS REDDI, LORENZO FARALLI, GIADA CAPRINI, NICOLA CELLI, MICHELE ROGGI, GIULIA BELSUINO, CRISTIAN LUCONI, MARTINA ISCHEDDA, CAROLINA ORSINI.

Le gare sono molte, ora che la scuola è terminata, e per rispettare i tempi tecnici c'è da lavorare, perché il prossimo impegno sarà il Campionato Giovanile di Certaldo per i più grandi, ma altre gare attendono anche i più piccoli, e speriamo tanti bei risultati.

A fine maggio, nei campionati provinciali del settore propaganda che si sono svolti ad Arezzo, ben 50 iscritti del CNC hanno concluso l'attività, e saranno i ragazzi che passeranno all'agonistica o potranno continuare sempre nel settore ma con impegni diversi, che vanno dal triathlon al diploma di istruttore di nuoto, perché la passione continua!

Comunque se gli atleti sono così bravi il merito è anche degli istruttori, che danno continuità al lavoro con l'assidua presenza e il sostegno e una grande preparazione: oltre a Umberto Gazzini, ci sono Massimo Zucchini, Omar Carletti e Alessio Mariottoni, che hanno anche accompagnato tantissimi bambini nel loro primo ingresso in piscina. **MJP**

Un successo la gara di MTB

Domenica 11 giugno si è corsa la 4a Medio Fondo di mountain bike Città di Cortona e gli organizzatori sono riusciti a migliorare ulteriormente la manifestazione che già negli anni precedenti era stata decretata di buon successo.

9,00.

La gara è stata tatticamente molto dura con i primi e più agguerriti partecipanti che prendevano subito un discreto vantaggio imponendo un ritmo veloce e selettivo; molti i club prestigiosi che hanno partecipato alla gara con i loro iscritti tra cui i Cicli

del MTB Castiglion del Lago ed infine ma non per ultime le donne in unica cat la Z dove ha vinto Vosse Monika del Pasquini (AICS) che ha battuto per soli 2 sec. Frosini Ernestina dello stesso ciclo club.

Nella cat. escursionisti il primo classificato è stato Mazzuoli



Non è sempre facile riuscire a migliorarsi e aumentare il successo di pubblico e soprattutto di partecipanti ma anche quest'anno il Ciclo Club Quota Mille di Cortona, organizzatore della gara, con il Patrocinio del Comune di Cortona, vi è riuscito e il numero dei partecipanti si è aggirato intorno ai 150 comprendendo sia quelli che hanno gareggiato sul percorso "lungo" di 38 km che su quello cicloescursionistico di 24 km che era comunque impegnativo.

La gara organizzata in collaborazione con la lega ciclismo UISP è stata la VIIa prova del circuito MTB di Arezzo e Siena e inserita nel 3° Trofeo "Colli e valli Aretine-Senesi"; ritrovo presso i campi del Parterre e partenza in linea con le previsioni verso le

testi, Pasquini, MTB Casentino, Cavallino MTB-Cicli Livi, la Ciclistica Valdarbia, Petrigano e tanti altri.

Anche il Ciclo Club Quota Mille ha partecipato con alcuni dei suoi atleti di punta e il risultato finale è stato di un buon piazzamento globale anche se non c'è stato l'atleta che ha fatto "l'impresa" come spesso ci aveva abituato Fabio Bianchi nelle edizioni precedenti; buona la gestione della gara anche se il percorso molto articolato ha creato qualche problema.

Il successo finale è andato nella cat.A a Corsetti Nicola del Cavallino MTB-Cicli Livi che ha coperto la tratta di gara nel tempo di 1 h 34 minuti e 45 sec.; battuto di misura Ricci Federico dei Cicli Testi; per la cat. B il successo è andato Giarletti Emanuele del Ciclo Club Petrigano; per la cat. C ha vinto Rambaldi Gianluca dello Staff Bike 2000; per la cat.D Papaveri Renato del Team Scott Pasquini; per la E Primavera Gianfranco sempre del Team Scott Pasquini; per la cat. SE Riscio Gianfranco

Tiziano.

La classifica delle società ha visto la vittoria dei Cicli Testi sul Ciclo Club Pasquini e quindi MTB Casentino, Cavallino MTB-CICLI Livi e la Ciclistica Valdarbia.

Successo della gara e vincitori e altri partecipanti soddisfatti premiati con coppe e premi vari, a tutti è stato assegnato un pacco gara molto gradito.

Ancora una volta da ribadire l'ottimo abbinamento tra le bellezze naturalistiche della zona Cortonese e una gara di gara di MTB che permette di valorizzarle e esplorarle appieno e questo anche in prospettiva cicloturistica come da anni stanno facendo molti stranieri e escursionisti locali.

L'appuntamento è per tutti al prossimo anno certi che il Ciclo Club Quota mille saprà ancora una volta rendere questa gara più avvincente, selettiva e sempre più "frequentata".

R.Fiorenzuoli

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedamimpianti.it> - E.mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Inaugurazione in un bagno di folla

Un cuore che pulsa in... un sogno mozzafiato!

CULTURA

Siamo ancora etruschi? Forse si Sorbello chiede aiuto a Vienna ... sulle rive del lago Trasimeno

DAL TERRITORIO

CORTONA

Inaugurate tre ambulanze

TEVERINA

La XXX Festa della Montagna

FRATTA

La statua di Santa Margherita

SPORT

3° Trofeo di calcetto, in spirito di amicizia

Memorial Adriano Bartolini

Un successo la gara di MTB